



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“A. Rizzoli”

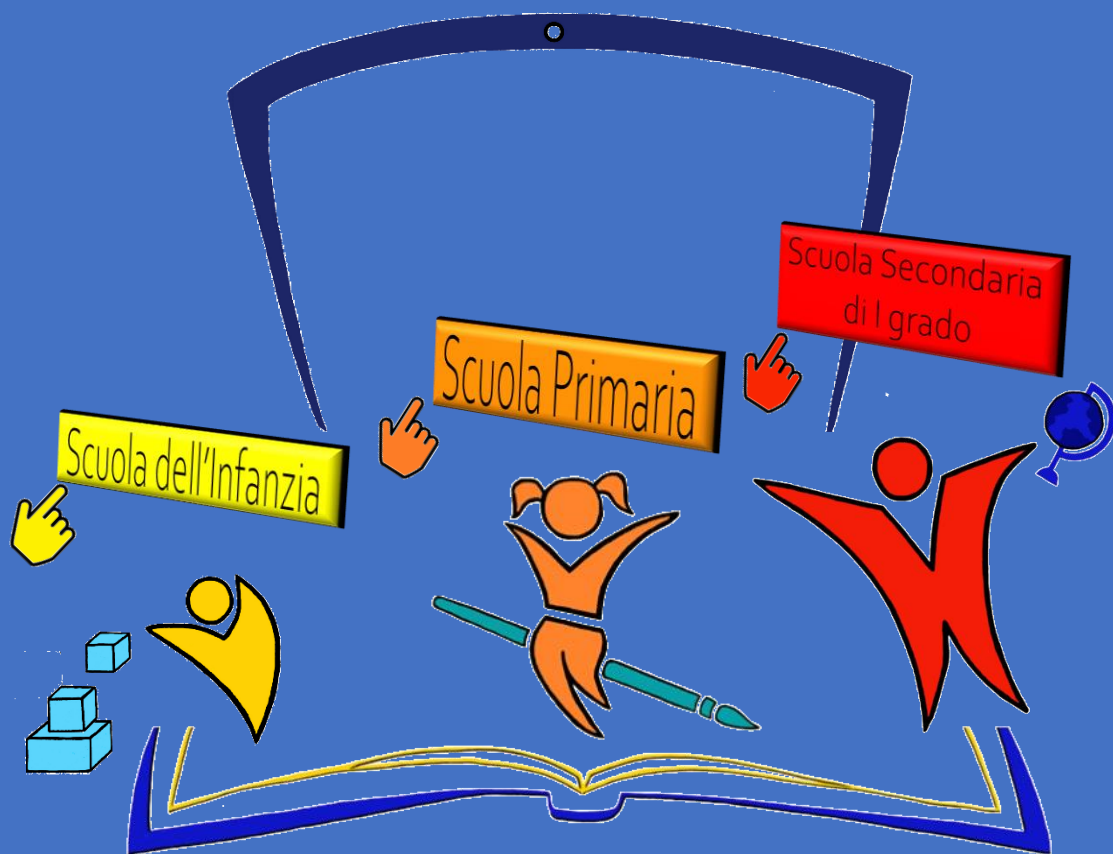
C. Mecc.MIIC810002 – C.F. 86506080158
Via Varese, 3 - 20006 Pregnana Milanese (Mi)

☎ 0293590186 - 0293290761

🌐 www.icsrizzoli.edu.it

✉ segreteria@icsrizzoli.it

PEC: miic810002@pec.istruzione.it



P IANO
T RIENNALE DELL' O FFERTA
F ORMATIVA

2019-22

SOMMARIO

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	1
UNO SGUARDO SULL'ISTITUTO COMPRENSIVO	2
1. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	2
1.1 ORGANIGRAMMA ICS "RIZZOLI" - A.S. 2021/22	2
1.2 ORGANI COLLEGIALI (D. P. R. 416/74 – D. L. VO 297/94 TESTO UNICO)	3
1.3 PRINCIPALI FIGURE DI RIFERIMENTO	6
1.4 FUNZIONI STRUMENTALI	6
1.5 PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE	6
1.6 UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA	7
2. CONTESTO E TERRITORIO, RISORSE STRUTTURALI, ALUNNI	7
2.1 IL CONTESTO E IL TERRITORIO	7
2.2 RISORSE STRUTTURALI	8
2.3 ALUNNI	10
3. RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE	10
3.1 RISORSE PROFESSIONALI	10
3.2 RISORSE FINANZIARIE	11
4. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
4.1 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA	11
4.1.1 Il LOGO dell'ISTITUTO	13
4.2 LE PRIORITÀ DELLA SCUOLA	14
4.3 IL CURRICOLO D'ISTITUTO	15
4.4 I PROGETTI D'ISTITUTO	16
4.4.1 Accoglienza e continuità	17
4.4.2 Orientamento	18
4.4.3 Inclusione alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)	18
4.4.4 Legalità e convivenza civile	21
4.4.5 Sicurezza	22
4.4.6 Affettività	23
4.4.7 Sportello psicopedagogico	23
4.4.8 Potenziamento lingua 2	24
4.4.9 Attività espressive	24
4.5 LA FORMAZIONE	25
4.6 LA VALUTAZIONE	26
4.6.1 Valutazione degli studenti	26
4.6.2 Valutazione dell'Istituto	27
5. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	27
5.1 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	27
5.2 ORGANISMI	28
5.3 RELAZIONI	28
5.4 COMUNICAZIONI	29
5.5 ISCRIZIONI	29
SCUOLA DELL'INFANZIA "B. MUNARI"	
SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"	
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "A. RIZZOLI"	

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto diventa triennale trasformandosi da P.O.F. in P.T.O.F. (art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015).

Il P.T.O.F., **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa **T**riennale, raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'Offerta Formativa e può essere aggiornato entro il 31 ottobre di ogni anno.

Esso rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto" confermando gli obiettivi educativi dei tre ordini di scuola e muovendosi in coerenza con le scelte metodologiche, didattiche, educative e organizzative adottate precedentemente. Esso costituisce un contratto formativo tra scuola e cittadini, che formalizza in un PROGETTO UNICO il complessivo processo educativo che le diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo adottano nell'ambito della loro autonomia. Attraverso il PTOF, il Collegio dei Docenti esplicita la progettazione della propria proposta educativa.

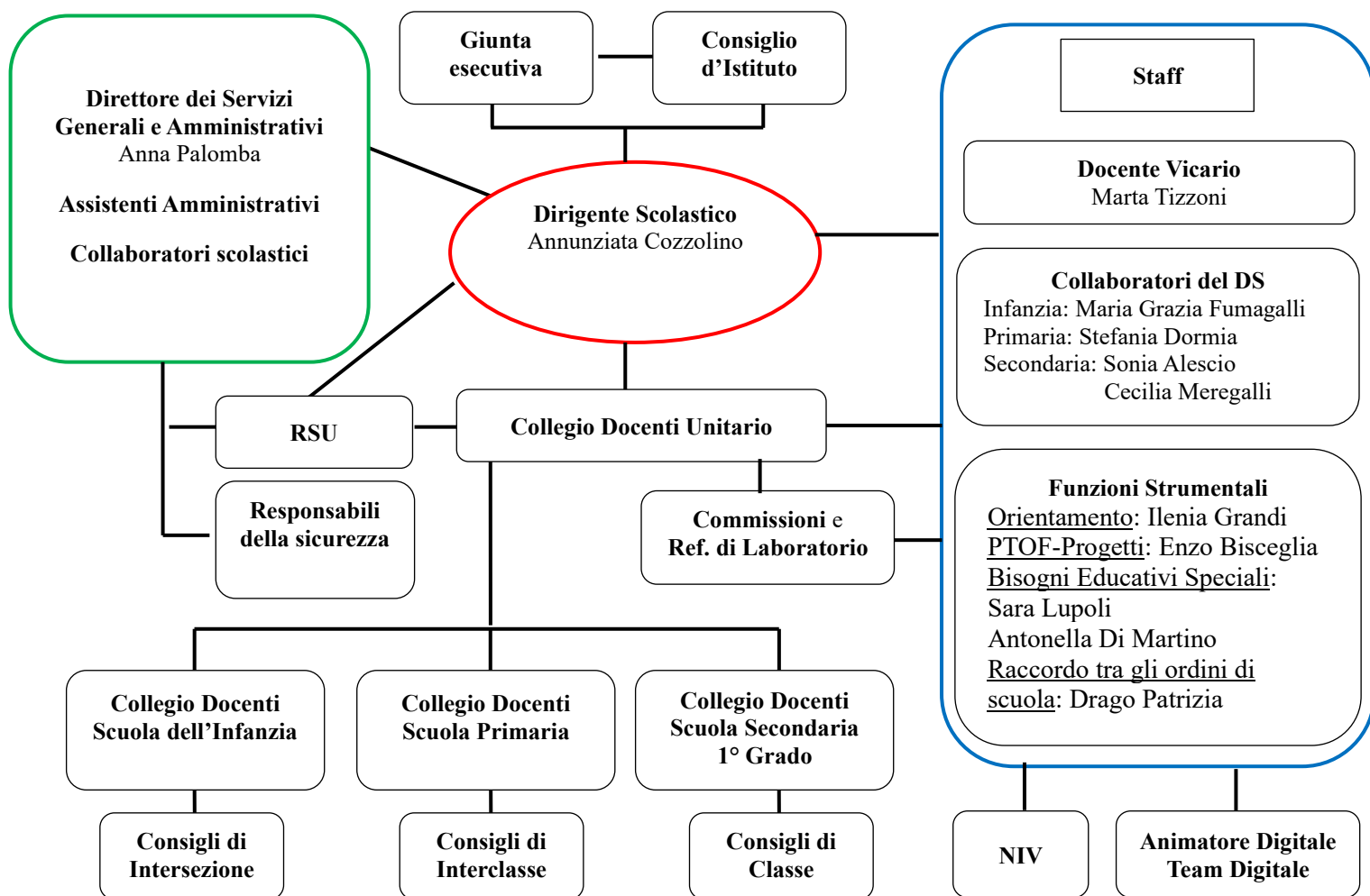
Nel corso dell'anno scolastico 2019/20, a causa dell'emergenza sanitaria determinata da COVID-19, le lezioni in presenza sono state interrotte ed è stata attuata la Didattica a Distanza (DAD).

Ciò ha comportato una riorganizzazione delle attività didattiche e l'applicazione di nuove metodologie attraverso l'utilizzo delle applicazioni inserite in G-Suite for Education, nonché integrazioni/adequamenti al Regolamento di Disciplina, alla Valutazione, alla Programmazione Didattica e al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione da parte delle scuole di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si ritenesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Pertanto, viene allegato al presente PTOF il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata che delinea le varie modalità di attuazione individuate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio d'Istituto. (v. All. A)

UNO SGUARDO SULL'ISTITUTO COMPRENSIVO**1. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO****1.1 ORGANIGRAMMA ICS "RIZZOLI" - A.S. 2021/22**

Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto di uno Staff di direzione formato dai collaboratori dei plessi, lavora in stretta collaborazione con i docenti con Funzione Strumentale per la realizzazione del PTOF e con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV)



1.2 ORGANI COLLEGIALI (D. P. R. 416/74 – D. L. VO 297/94 TESTO UNICO)

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La linea verticale esprime l’esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l’intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un’attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: la famiglia in primo luogo [...]. La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori [...]. Si tratta di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.

(dalle Indicazioni Nazionali)

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli Organi Collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione); è deliberativa ai livelli superiori (Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva).

Gli Organi Collegiali di rappresentanza presenti nel nostro Istituto sono: il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva, il Consiglio d'Intersezione, il Consiglio d'Interclasse, il Consiglio di Classe e i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione).

È presente, inoltre, un altro organo collegiale composto solo dal personale docente e Dirigente Scolastico: il Collegio Docenti.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Compiti del Collegio dei docenti:

- a) definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- b) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- c) valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
- d) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- e) adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- f) promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;
- g) elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
- h) programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
- i) delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività para extrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Durata	Organo	Composizione	Funzioni
T R I E N N A L E	Consiglio d'Istituto <i>Presidente: un genitore</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • otto rappresentanti del personale docente • otto rappresentanti dei genitori • due rappresentanti del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> • elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; • delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico; • adotta il regolamento d'istituto; • decide in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; • delibera sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti; • indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti; • esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto; stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi; • esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
	Giunta esecutiva <i>Presidente: il Dirigente Scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi • due rappresentanti dei genitori • un rappresentante dei docenti • un rappresentante del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> • prepara i lavori del Consiglio • cura l'esecuzione delle delibere
A N N U A L E	Consiglio d'Intersezione (Scuola dell'Infanzia)	<p>Presiede il Dirigente Scolastico o un docente, da lui delegato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • docenti delle sezioni • un rappresentante dei genitori per sezione 	<ul style="list-style-type: none"> • formula proposte in ordine all'azione educativo didattica e a iniziative di sperimentazione; • agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori, alunni
	Consiglio d'Interclasse (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede il Dirigente Scolastico o un docente, da lui delegato (coordinatore d'interclasse) • docenti delle classi • un rappresentante dei genitori per classe 	
	Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado)	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede il Dirigente Scolastico o un docente, da lui delegato (coordinatore di classe) • docenti delle classi • fino a quattro rappresentanti dei genitori 	
	Comitato di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • tre docenti • due membri della componente genitori • un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo • valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione)
	GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • Docenti contitolari o Consiglio di Classe • Genitori dell'alunno • Professionisti interni e/o esterni alla scuola • Un rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione PEI • monitoraggio raggiungimento obiettivo PEI • verifica conclusiva proposte di sostegno per l'anno successivo

1.3 PRINCIPALI FIGURE DI RIFERIMENTO

Dirigente Scolastico: Annunziata Cozzolino

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Anna Palomba

Collaboratori del DS: Sonia Alescio e Marta Tizzoni

Responsabili di plesso:

→ Infanzia - Maria Grazia Fumagalli

→ Primaria - Stefania Dormia

→ Secondaria - Cecilia Meregalli

Animatore digitale: Ilenia Grandi

1.4 FUNZIONI STRUMENTALI

Enzo Bisceglia - PTOF

Sara Lupoli e Antonella Di Martino – Bisogni Educativi Speciali (BES)

Patrizia Drago – Raccordo tra gli ordini di scuola

Ilenia Grandi - Orientamento

1.5 PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

L'animatore digitale, in linea con il PNSD, ha il compito di promuovere percorsi strategici orientati all'innovazione e alla digitalizzazione. In particolare, nel nostro istituto si occupa di:

1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa.
3. Creazione di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza."

L'AD si occupa dei seguenti ambiti:

- comunicazione verso l'esterno in quanto webmaster del sito,
- gestione (insieme alla segreteria) e formazione sul registro elettronico,
- gestione della piattaforma di istituto Google Workspace for Education.

Fra i progetti ci saranno anche quelli di competenza dell'AD.

1.6 UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA

La segreteria è situata la sede centrale in via Varese n. 3

E-mail Segreteria: segreteria@icsrizzoli.it

PEC: miic810002@pec.istruzione.it

E-mail Dirigente Scolastico: ds@icsrizzoli.it

Orari ricevimento del pubblico: dal lunedì al venerdì: ore 11.30-13.00 - lunedì, mercoledì e giovedì: dalle 14.30 alle 15.30 previo appuntamento.

Telefono: 02.932.907.61 - 02.935.901.86 - 02.935.903.74

La segreteria funziona: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento (telefonare in segreteria).

2. CONTESTO E TERRITORIO, RISORSE STRUTTURALI, ALUNNI

2.1 IL CONTESTO E IL TERRITORIO

Il Comune ha circa 7000 abitanti e la popolazione è in costante espansione, data la vicinanza a Milano e al nuovo polo fieristico e grazie alla recente apertura della stazione ferroviaria; sono inoltre presenti alcune realtà industriali e agricole. Il territorio presenta una ricchezza di competenze e risorse utili per l'attuazione di una proposta educativa rispondente ai bisogni della popolazione scolastica ed in linea con le trasformazioni socio-economiche in atto. La scuola si avvale della collaborazione di alcune risorse del territorio: Spazio Giovani, che supporta gli alunni attraverso un servizio di doposcuola e contribuisce alla socializzazione degli studenti, Cooperativa di Servizi GP2, che gestisce all'interno della Scuola Secondaria lo sportello psicopedagogico destinato ad alunni, genitori e docenti ed interviene nella Scuola Primaria con percorsi sull'affettività/relazione tra pari, Cooperativa Stripes di Rho, che offre servizio di sportello pedagogico per genitori e insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia. Inoltre, la Scuola tiene rapporti costanti con gli specialisti dell'U.O.N.P.I.A. di Rho, data l'elevata presenza di alunni con BES.

Per l'Orientamento è da anni consolidata la relazione con IREP. Altre risorse sono: Biblioteca Comunale, Asl, Polizia Municipale, Servizi sociali, Cooperativa Intrecci di Rho

(mediazione per alunni stranieri), AIDO e Centro Anziani. Il Comune di Pregnana propone o appoggia iniziative culturali per la sensibilizzazione degli studenti su temi legati alla vita civile, alla legalità, ai diritti umani e alla salvaguardia dell'ambiente in collaborazione con il Comitato Intercomunale per la pace del magentino e la cooperativa Koinè.

2.2 RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo "A. Rizzoli" di Pregnana Milanese nasce nell'anno scolastico 1998/99 ed è composto da tre plessi:

Scuola dell'Infanzia "B. Munari"

Via Pavia - Tel. 02 93291347



L'edificio è di facile accesso in quanto situato a pianterreno ed ogni spazio al suo interno è praticabile da tutti compreso i disabili.

La scuola è dotata di:

- un ingresso
- un ampio salone, dal quale si accede alle sette sezioni provviste tutte di bagno;
- un'aula multifunzionale all'interno della quale si svolgono varie attività (inglese, psicomotricità, laboratori);
- un refettorio;
- un bagno per disabili;
- spazi all'aperto attrezzati;
- altri spazi di servizio.

Nell'aula multifunzionale è installata una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) per la proiezione di filmati e attività multimediali.

Scuola Primaria "A. Manzoni"

Via V. Emanuele, 4 - Tel. 02 93290338



La struttura presenta diversi laboratori quali:

- 1 laboratorio di informatica
 - 1 laboratorio di scienze
 - 1 aula polifunzionale
 - 2 aule attrezzate per alunni DVA
- spazi dedicati alle attività artistiche: pittura, modellaggio, musica, animazione
 - 4 spazi esterni (2 concessi dalla Parrocchia) per attività ricreative. Il plesso è dotato di un refettorio, una palestra e di una biblioteca, fornita di circa 5000 libri a cui attingono docenti e alunni. L'intero edificio è dotato di connessione ad Internet in fibra e intera copertura Wi-Fi. In tutte le classi sono presenti LIM.

Scuola Secondaria di Primo grado "A. Rizzoli"

Via Varese, 3 - Tel. 02 93290761 – 02 93590186



La qualità dell'edificio che ospita la Scuola Secondaria di 1° grado è buona: sono stati recentemente effettuati interventi di ristrutturazione e ammodernamento.

La struttura comprende alcuni laboratori ben strutturati quali:

- 1 laboratorio di scienze provvisto di discreta strumentazione nel quale si possono eseguire esperimenti di fisica, chimica e biologia;
- 1 laboratorio di arte dotato di piani di lavoro, scaffalature e lavello con acqua corrente;
- 2 laboratori informatici con PC con accesso ad Internet e stampanti. Qui le classi svolgono attività di acquisizione di abilità informatiche, ricerca, approfondimento, recupero/rinforzo;
- 1 aula di musica dotata di pianoforte e altri strumenti;
- 3 aule dedicate alle attività per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Ogni aula della scuola oggi dispone di una LIM. La sede è dotata di una palestra, di un giardino per le attività ricreative, con uno spazio riservato alle attività del progetto "orto didattico", di una mensa e di un Auditorium per attività espressive ed eventi. L'intero edificio è dotato di rete Wi-Fi. L'Istituto opera in strutture adeguate dal punto di vista della sicurezza degli edifici e del superamento delle barriere architettoniche.

2.3 ALUNNI

L'istituto accoglie circa 900 alunni ed è frequentato, oltre che dai ragazzi di Pregnana, da studenti che provengono da altre zone e dai comuni circostanti: nella scuola secondaria di primo grado "A. Rizzoli" questa caratteristica è più accentuata.

Plessi	Iscritti 2021/22	M	F	N. classi
Scuola dell'Infanzia "B. Munari"	139	74	65	7
Scuola Primaria "A. Manzoni"	426	225	201	20
Scuola Sec. 1° gr "A. Rizzoli"	362	195	167	16
Totali	927	494	430	43

La popolazione scolastica è costituita da alunni provenienti per la maggioranza dal Comune e per un 20% circa alla Primaria e 40% circa alla Secondaria da Comuni limitrofi. La provenienza degli studenti è in linea con il contesto socio-economico del territorio. Gli studenti con cittadinanza non italiana, presenti all'interno dell'Istituto, sono in numero ridotto anche se in leggero aumento.

Ogni anno la nostra scuola accoglie nelle classi, per brevi periodi, alunni nomadi.

3. RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE

3.1 RISORSE PROFESSIONALI

Circa il 60% dei docenti dell'istituto lavora con contratto a tempo indeterminato, di questi ultimi, molti hanno maturato oltre 5 anni di servizio nella scuola.

Nei tre plessi lavorano 30 insegnanti di sostegno e 16 educatori.

I docenti per le attività di sostegno e gli educatori, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, si impegnano a garantire un reale aiuto alla classe, supportando sia gli alunni con disabilità, sia tutti gli altri ragazzi con BES.

Nell'I.C.S. sono presenti docenti per il potenziamento dell'offerta formativa.

I docenti partecipano ogni anno a corsi di aggiornamento/seminari su specifiche tematiche.

L'Istituto ha scelto di individuare un ristretto numero di Funzioni Strumentali a cui attribuire un ruolo di coordinamento di:

- PTOF - Progetti
- Orientamento
- Bisogni Educativi Speciali
- Raccordo tra gli ordini di scuola

Ciò favorisce l'acquisizione di competenze di alcuni docenti in campi specifici e nel contempo la possibilità di affiancare al Dirigente Scolastico dei collaboratori, che possano garantire la continuità delle proposte formative.

3.2 RISORSE FINANZIARIE

I finanziamenti statali (MOF) sono destinati prevalentemente alla retribuzione del personale. Per poter garantire un'offerta formativa ampia e variegata l'Istituto si avvale di contributi erogati da altri enti/soggetti presenti sul territorio: Amministrazione Comunale, Enti privati, Famiglie e Comitati Genitori.

Inoltre, altre risorse finanziarie derivano dalla partecipazione a bandi (PON-fondi strutturali europei) e concorsi promossi sul territorio.

4. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'attuale struttura organizzativa, pur mantenendo le differenze specifiche dei tre ordini di scuola, ha come obiettivo fondamentale l'unitarietà gestionale e del percorso formativo, in modo da garantire a ogni alunno di essere conosciuto e guidato nella propria specificità in tutto il percorso della scuola dell'obbligo, alla luce di un comune progetto culturale, didattico e metodologico, perché la scuola diventi un luogo in cui stare bene con se stesso e con gli altri.

L'Istituto si ispira a principi che ne guidano ogni azione e che rendono distintivo il modo di operare. Principi che la nostra scuola si impegna a promuovere presso i propri interlocutori attraverso la fiducia, la conoscenza reciproca e la condivisione di valori e obiettivi. Le nostre azioni sono volte a garantire la tutela e la promozione dei diritti umani, l'educazione ad essere cittadini di domani, la salvaguardia dell'ambiente, la tolleranza e la solidarietà verso il prossimo.

L'Istituto ha chiaramente definito

⇒ **vision**

“Realizzare una scuola inclusiva che, nella sinergia con le famiglie, nel dialogo col territorio e nella valorizzazione delle risorse professionali si realizzi come ampia comunità educante, tesa ai valori, all'innovazione, al futuro, al successo scolastico come successo della persona attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale; una scuola che promuova una cultura “partecipativa” e responsabile” dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente.”

⇒ **mission:**

“Per una cultura della comunicazione, della cittadinanza e della flessibilità che favorisca lo star bene con se stessi, con gli altri e con l’ambiente”

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

➤ **apprendimento:**

- favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum;
- favorire l’acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;

➤ **educazione:**

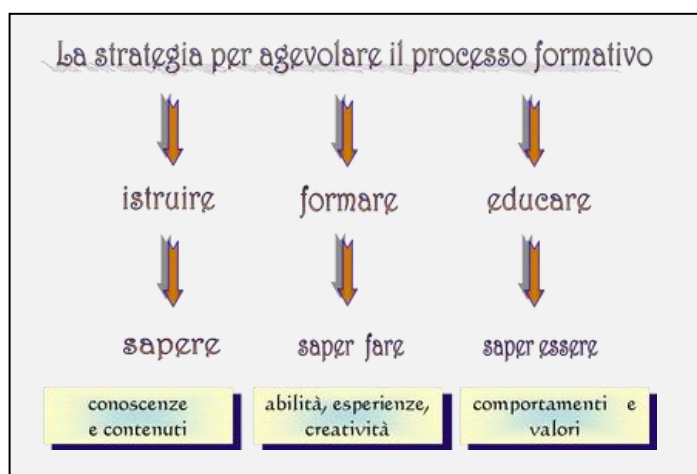
- promuovere l’educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione;
- guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico e sociale;

➤ **orientamento:**

- promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative;
- promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro;

➤ **relazione:**

- guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità;
- favorire la maturazione di significative capacità relazionali;
- promuovere la considerazione della ‘diversità’ come risorsa.



L'idea guida è la necessità di migliorare gli assi portanti sia delle competenze trasversali sia di quelle necessarie per essere cittadini migliori, attraverso un'azione sistematica e sostenuta rivolta ai docenti, incentrata sulla diffusione di buone prassi, sull'innovazione metodologica didattica, sulla formazione. L'elemento di forza della nostra idea guida è la voglia di migliorare la qualità dell'offerta formativa, rendendo le attività proposte veri e propri progetti rivolti a favorire l'apprendimento.

Il nostro Istituto opera in un contesto che permette di svolgere un buon lavoro formativo ed educativo, curando le eccellenze, ma anche aiutando e accompagnando situazioni di debolezza che gli alunni manifestano nella crescita personale e negli apprendimenti.

4.1.1 Il LOGO dell'ISTITUTO



Il Logo che rappresenta l'Istituto è frutto della collaborazione di docenti e alunni dei diversi plessi in un percorso che è durato per buona parte dell'anno scolastico 2020/21.

In particolare, gli alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria e delle 3^a della Secondaria, tenendo conto dei suggerimenti raccolti, hanno elaborato vari progetti e tra questi, tramite un concorso, ne sono stati selezionati 2 (uno della Primaria e uno della Secondaria) che sono stati

fusi per creare un unico logo definitivo.

Esso rappresenta un libro aperto e uno schermo di computer quali strumenti del sapere e simboli dell'approfondimento culturale tradizionale e contemporaneo. Le tre figure stilizzate sono rispettivamente un bimbo che gioca con le costruzioni (a simboleggiare l'Infanzia), una bambina a cavalcioni di un pennello (per indicare la Primaria), infine un ragazzo con un mappamondo (a significare la Secondaria). È la crescita umana: dal gioco, alla creatività per giungere alla conoscenza, una continuità educativa che nasce dall'esigenza di garantire all'alunno/a il diritto a un percorso formativo organico e completo che miri alla promozione di un armonico sviluppo della propria personalità. La specificità di ogni ordine di scuola diventa funzionale all'unicità della crescita individuale.

4.2 LE PRIORITÀ DELLA SCUOLA

Per un approfondimento di questa analisi, fondata sull'insieme degli indicatori utilizzati nella valutazione di istituto, si rinvia al Rapporto di Auto Valutazione (RAV), compilato per la prima volta nel 2015 e destinato a periodici aggiornamenti.

Sintesi del piano di miglioramento 2019/2020		
PRIORITÀ	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Far acquisire competenze disciplinari-trasversali e intensificare la somministrazione di prove di diversa tipologia.	Ridurre la variabilità tra le classi e i plessi.
2. Competenze chiave e di cittadinanza	Osservazione strutturata di alunni in situazione, per una significativa raccolta di dati, finalizzati alla certificazione delle competenze.	Costruire percorsi di lavoro su compiti significativi, coinvolgendo più aree disciplinari.

In coerenza con il RAV e con le priorità individuate nel piano di miglioramento sono stati definiti gli obiettivi e le azioni:

OBIETTIVI ANNUALI		
Area di processo	Obiettivi di processo	AZIONI PREVISTE
Curricolo, progettazione e valutazione (collegamento alla priorità n.1 e n.2)	Estendere e uniformare anche quantitativamente compiti di realtà ed elaborare rubriche di valutazione delle competenze acquisite. Somministrare per classi parallele prove simili o comuni di tipologia analoga all'INVALSI durante tutti gli anni del primo ciclo. Rendere sistematico il confronto tra docenti sulla valutazione delle competenze sociali e disciplinari.	Tutte le classi svolgono almeno 2 compiti di realtà i cui risultati vanno inseriti nelle rubriche di valutazione condivise. Tutte le classi parallele svolgono 2 prove INVALSI (Italiano/Matematica) con confronto dei risultati. Pianificare un consiglio di classe a settembre focalizzato su condivisione e progettazione di strategie educative e obiettivi attesi per ciascun alunno, da monitorare in corso d'anno.
Ambiente di apprendimento (collegamento alle priorità n.1 e n.2)	Dotare tutte le aule di adeguata strumentazione multimediale (una postazione più la LIM).	Corso di formazione sulle nuove metodologie didattiche
Inclusione e differenziazione (collegamento alle priorità n.1 e n.2)	Incrementare la conoscenza e l'utilizzo di specifici sussidi destinati agli studenti con BES.	Corso di formazione sulle nuove metodologie didattiche
	Utilizzare l'incremento delle risorse in organico per garantire agli studenti con BES una reale inclusione.	Le figure strumentali affiancano il dirigente nella destinazione ai singoli casi.

4.3 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza in base ai quali la scuola struttura le attività per i propri alunni.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Esso indica quindi **le competenze** che gli alunni devono raggiungere al termine di ogni grado scolastico e i relativi livelli per la valutazione e fa sì che i traguardi finali di un ciclo siano i prerequisiti per il ciclo successivo.

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – AVANZATO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Tutte le competenze disciplinari e le attività di ampliamento dell'offerta formativa concorrono alla formazione completa dell'individuo per fornirgli gli strumenti indispensabili per esercitare il proprio ruolo nella società, come riportato nelle "Competenze chiave di Cittadinanza" indicate dal Consiglio d'Europa che costituiscono gli obiettivi trasversali a cui il lavoro scolastico fa riferimento.

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato la legge n. 92 del 20/08/2019 relativa all'introduzione dell'Educazione Civica in tutti i cicli scolastici a partire dal 2020. La disciplina mira a formare cittadini responsabili ed attivi e a promuovere la partecipazione piena e costituzionale della vita civica culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale insegnamento va oltre i canoni di una tradizionale disciplina assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che si sviluppa in tutte le discipline di studio. Il nostro Istituto ha pertanto elaborato un curriculum verticale che esplicita gli obiettivi e gli interventi individuati, dai diversi ordini di scuola (vd. Allegato B).

4.4 I PROGETTI D'ISTITUTO

Per l'anno scolastico 2021-22 i progetti che caratterizzano il nostro Istituto, a causa dell'emergenza sanitaria determinata da Covid-19, potranno subire delle variazioni nelle modalità e nei tempi di attuazione, cercando comunque di garantire un'offerta formativa valida che rispetti le finalità delle varie proposte.

Le programmazioni e i progetti si inseriscono in macro-aree tematiche, nell'ambito dell'affettività, della legalità, dell'espressione artistica e culturale, della

Il termine "progetto", inteso nel suo significato etimologico di "gettare avanti", denota l'implicita spinta a fare, conoscere e avere di più, per essere di più, e implica l'idea di costruzione,

scienza/tecnologia, dell'inclusione e dell'orientamento, per lo sviluppo armonico dell'identità e del ruolo sociale e civile.

L'Istituto comunica la propria proposta educativa all'esterno, confrontandosi con le organizzazioni territoriali, pubbliche e



private, coinvolte nelle proposte didattiche. Attraverso il sito e momenti istituzionalizzati di incontro con le famiglie, il Dirigente Scolastico e i docenti presentano l'impianto metodologico e le finalità educative. Grazie all'organizzazione di momenti di riflessione, approfondimento e confronto su temi rilevanti per la crescita degli studenti, le famiglie vengono sollecitate a partecipare al processo educativo.

Molti progetti vengono attuati in tutto l'ICS e si sviluppano dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di 1° grado:

- ❖ accoglienza e continuità
- ❖ orientamento
- ❖ inclusione degli alunni con BES
- ❖ legalità e convivenza civile
- ❖ salute e ambiente
- ❖ affettività
- ❖ sportello psicopedagogico (rivolto ad alunni, genitori e docenti)
- ❖ potenziamento lingua 2 (interventi madrelingua)
- ❖ attività espressive



ATTIVITA' PROGETTI LABORATORI

Altri, invece, vengono attivati, nei singoli plessi, sulla base delle programmazioni e di esigenze specifiche.

L'Istituto si avvale del contributo di esperti esterni, partecipa a progetti e concorsi esterni per arricchire la formazione personale e valorizzare gli interessi di ciascuno.

L'efficacia dei singoli progetti viene verificata periodicamente per confermare o modificare le proposte.

Le scelte educative risultano in linea con l'allocazione di risorse economiche che derivano essenzialmente dall'Ente Locale, da privati e dal contributo delle famiglie.

4.4.1 Accoglienza e continuità



La strutturazione in verticale dell'I.C.S. permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità.

Il "progetto accoglienza" completa questa linea di lavoro proponendo alcune attività rivolte agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, finalizzate ad una "buona accoglienza" nella nuova scuola e costituiscono una "socializzazione anticipatoria" rispetto all'ambiente, alle persone e alle modalità organizzative del plesso che li accoglierà l'anno successivo.

Esempi di attività sono:

- visita alle aule e agli ambienti scolastici della nuova scuola
- partecipazione alle attività didattiche e/o di laboratorio (stage)
- interviste ai compagni più grandi e agli insegnanti per avere informazioni e dissipare dubbi e ansie
- partecipazione ad iniziative/eventi inseriti in diversi progetti (Open Day, Festa della Pace, Feste della Scuola, ...)

Dal punto di vista della continuità, gli anni “cerniera” tra un ordine e l’altro sono intensi, perché in essi si realizzano **esperienze-ponte di formazione**, nelle quali gli alunni si misurano con la nuova scuola, a partire dalle competenze che la precedente ha contribuito a sviluppare.

L'accoglienza degli alunni al primo anno di frequenza di ogni scuola:

Le attività didattiche per gli alunni del primo anno vengono programmate con un’attenzione particolare alla loro necessità di adeguarsi ai nuovi ritmi e di orientarsi negli spazi della scuola, di creare il nuovo gruppo classe, di sviluppare il senso di appartenenza ad esso, di instaurare rapporti e relazioni positive.

4.4.2 Orientamento



La scuola intende l’Orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni, fin dalla Scuola dell’Infanzia, nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado è previsto un percorso specifico per guidare i ragazzi ad una scelta più consapevole del ciclo di studi successivo.

4.4.3 Inclusione alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)

La scuola oggi è chiamata a rispondere ad una nuova sfida: la realizzazione di una didattica volta all’inclusività e all’integrazione dei ragazzi con alcune problematiche nell’apprendimento (alunni con disabilità, DSA, ADHD, alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e plusdotati).

La normativa li definisce alunni con BES, Bisogni Educativi Speciali, e per loro la scuola deve mettere in campo tutte le risorse per permettere di sviluppare al meglio le proprie capacità negli apprendimenti scolastici.



Il nostro istituto ha cercato di rispondere a questa sfida con varie iniziative rivolte ad alunni, genitori e docenti, quali:

- la stesura di un Piano Didattico Personalizzato da parte dei docenti di classe volto a personalizzare il percorso scolastico dell'alunno condiviso con le famiglie e gli specialisti;
- l'organizzazione di incontri con i genitori e gli alunni che presentano queste problematiche per avviare un processo di conoscenza e di sostegno reciproco;
- la partecipazione/organizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti, soprattutto volti a trovare nuove strategie didattiche con esperti competenti nelle varie problematiche presenti negli alunni con BES (psicologi, professionisti dell'AID, ecc.);
- l'adozione di strumenti compensativi che gli alunni possono utilizzare in classe, quali il computer con l'installazione di programmi gratuiti che possano facilitare il percorso formativo (sintetizzatore vocale, FacilitOffice, VUE);
- la presenza in tutte le classi della LIM che permette all'insegnante di trasmettere velocemente scalette appunti agli alunni più lenti o con difficoltà e ad impostare una didattica inclusiva utilizzando varie modalità di espressione;
- l'attenzione, la divulgazione e la partecipazione ad incontri presenti nel territorio nell'ottica di un aggiornamento continuo;
- la compilazione di una scheda per la rilevazione dei ragazzi con BES da parte del Team di classe;
- la predisposizione di un protocollo di accoglienza.

L'Istituto si è ultimamente concentrato su specifici temi di formazione intercettando le esigenze di alcune famiglie. Gli interventi proposti sono stati condotti da esperti qualificati e/o seguiti online. Tali interventi hanno consentito di mettere in pratica alcuni accorgimenti volti a favorire l'azione didattica nei confronti di studenti con disturbi di apprendimento. La commissione BES ha approntato una griglia finalizzata alla rilevazione degli alunni con BES di terzo tipo e ha fornito documentazione, suggerendo strategie di intervento.

Negli ultimi anni sono state anche proposte ore di formazione sull'uso delle TIC; tali ore hanno permesso alla maggioranza dei docenti di sfruttare le potenzialità didattiche delle LIM, coinvolgendo e motivando gli studenti, anche quelli più fragili. Alla luce di alcune emergenze educative, la scuola si è attivata nell'organizzazione di seminari di formazione per docenti e genitori che si propongono di dare spazio a momenti di riflessione e confronto sulle pratiche educative.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: attua percorsi di accoglienza e di inclusione che prevedono, se necessario, modi e tempi personalizzati di inserimento/adattamento alla realtà scolastica condivisi con la famiglia.

Oltre agli insegnanti di sostegno, la scuola si avvale della collaborazione di assistenti educatori, assegnati dagli Enti Locali. Gli insegnanti di sostegno e i docenti di riferimento si occupano della stesura e dell'attuazione del PEI e curano il dialogo con la famiglia e gli operatori socio-sanitari, insieme costituiscono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Inoltre, è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dai docenti di sostegno, rappresentanti genitori, referenti U.O.N.P.I.A., Dirigente Scolastico, funzioni strumentali BES ed Ente Locale.

Il nostro Istituto si occupa anche di plusdotazione prevedendo per gli alunni particolarmente dotati percorsi ad hoc che permettano lo sviluppo delle loro capacità/potenzialità facendo in modo che diventino risorsa anche per il gruppo classe.

Inclusione alunni con cittadinanza non italiana



Coerentemente a quanto avviene nel resto del Paese, registriamo anche nel nostro Istituto la presenza di un numero significativo e in crescita di alunni di nazionalità e/o di madrelingua non italiana. In merito all'inserimento ed all'integrazione degli alunni comunitari e non, come previsto dalla normativa (art. 45 DPR 31/08/99 n. 394) e successive integrazioni e disposizioni legislative, l'Istituto ha predisposto un "Protocollo di Accoglienza unitario" che disciplina i compiti dell'istituzione ed il percorso dell'alunno di recente immigrazione nei vari ordini e gradi di istruzione. (vd All. C)

I docenti dell'Istituto, per concretizzare un'autentica accoglienza, hanno ravvisato l'importanza di una prassi condivisa nell'articolazione operativa di un progetto formativo, da impostare e da costruire insieme, per creare le basi di una didattica innovativa ed interculturale e di una programmazione personalizzata che favoriscano l'integrazione, degli alunni stranieri, positivamente nei gruppi di riferimento e li sostengano nel percorso di orientamento.

Nei plessi del nostro Istituto, da tempo, si attuano progetti di intercultura e percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana, di supporto nello studio; gli interventi sono curati dai docenti e dai mediatori linguistici, quest'ultimi forniti da Enti Territoriali.

Gli studenti con cittadinanza non italiana già frequentanti il nostro Istituto sono ben

integrati. È presente nel territorio una Comunità Rom, seguita dai Servizi Sociali del Comune, i cui minori frequentano i diversi ordini di scuola.

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e che hanno scelto di svolgere Attività Alternativa nell'orario di IRC, seguono un progetto di *“Educazione alla legalità e alla convivenza civile”* con un'attenzione particolare all'interculturalità nel rispetto delle diversità culturali, religiose, ambientali e sociali.

Inoltre, gli alunni stranieri seguono durante le ore di Attività Alternativa/Studio assistito un percorso mirato al miglioramento e ampliamento del proprio lessico di lingua italiana.

Il recupero degli apprendimenti

Gli alunni con maggiori difficoltà vengono supportati tramite percorsi semplificati e/o ridotti e agevolati grazie a diversificate strategie, in particolare nelle ore di compresenza, anche a classi aperte e/o per gruppi di livello; con le stesse modalità vengono effettuati interventi di potenziamento tesi allo sviluppo di competenze.

Vengono attuate forme di monitoraggio e valutazione, anche differenziate, dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Talvolta, la tardiva certificazione di disturbi di apprendimento, limita l'efficacia degli interventi di recupero.

4.4.4 Legalità e convivenza civile

L'Educazione alla Convivenza Civile, oltre ad essere il valore fondamentale di riferimento per la definizione del Piano dell'Offerta Formativa, nasce da una consapevole definizione delle competenze che ogni cittadino deve possedere per essere capace di mettersi in gioco nella democrazia globale. Si tratta di uno “stile di vita”, di un “modo di essere” che non si apprende attraverso lo studio astratto di particolari discipline, ma che si “assorbe per contatto”, perché si è immersi in un “clima di vita e di apprendimento” in cui quotidianamente i valori della pace, del rispetto dell'altro e delle regole, dello “stare bene insieme” vengono vissuti e respirati. L'Istituto persegue questi valori nella pratica quotidiana in tutti gli ordini di scuola e promuove iniziative di sensibilizzazione in determinati momenti dell'anno o in occasione di particolari eventi.

In seguito al recepimento nelle regioni di Lazio, Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Umbria e Piemonte della Legge Regionale sul cyberbullismo, delle nuove norme introdotte



dal GDPR in materia di privacy e dall'entrata in vigore della Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni", nuovi obblighi si presentano ai referenti e ai dirigenti degli istituti scolastici, chiamati a rispondere concretamente ai bisogni di prevenzione, sensibilizzazione e diritto alla cura di bambini e ragazzi coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo. Le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e la promozione dell'uso consapevole della rete internet e dei diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, sono diventate elemento trasversale alle diverse discipline curricolari. Proprio per rispondere ai nuovi bisogni educativi a cui sono chiamati gli istituti scolastici e prevenire le cosiddette nuove forme di disagio reale, dovute a un uso scorretto delle nuove tecnologie (isolamento, depressione, mancanza di relazioni vere, non accettazione della propria identità, dipendenza), l'Istituto promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di educazione civica digitale, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti ai docenti, agli studenti, ai genitori e a tutto il personale scolastico per dire "NO al BULLISMO e al CYBERBULLISMO". In un'ottica di prevenzione educativa e per poter meglio affrontare eventuali casi di bullismo e cyberbullismo l'Istituto ha adottato un PROTOCOLLO.

4.4.5 Sicurezza

Le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa sulla sicurezza definita da D/Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un ambiente di lavoro più sicuro e confortevole.

Nell'Istituto è stata nominata una commissione specifica per la sicurezza, con il compito di monitorare la situazione e i vari problemi che si presentano.

Tutto il personale e gli studenti sono tenuti a: conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall'edificio e a mettere in atto un comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione.

L'informazione è riferita:

- ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività;
- alle misure di prevenzione e protezione adottate;
- alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.);
- ai pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi;

- alle modalità di segnalazione di pericoli;
- al comportamento in caso di infortunio ed alle procedure di primo soccorso.

A tal fine l'Istituto promuove corsi di formazione rivolti al personale, attività specifiche per gli studenti anche in collaborazione con enti esterni (Vigili del Fuoco, Polizia Municipale...) e prove di evacuazione da svolgersi almeno una volta all'anno.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

A seguito dell'emergenza sanitaria determinata da Covid-19 e, nel rispetto, dei vari DPCM, l'Istituto ha attuato tutte le pratiche di sicurezza e formato il personale e l'utenza sui comportamenti necessari per contenere la diffusione del virus.

4.4.6 Affettività

Nell'Istituto sono attivi percorsi di educazione all'affettività che rispondono alle caratteristiche e ai bisogni relativi alle varie fasi dell'età evolutiva degli alunni. Tali percorsi prevedono l'intervento anche di specialisti che propongono, in accordo con i docenti, tematiche ed attività specifiche programmate e declinate nei progetti delle singole scuole con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative di riferimento.



4.4.7 Sportello psicopedagogico

Nell'Istituto sono attivi:



➤ lo **Sportello di ascolto alunni "PARA TI "** (Scuola Secondaria) gestito dagli esperti della cooperativa GP2 dott.ssa Annalisa D'Amico (pedagogista) e dott. Riccardo Furci (psicologo). La finalità è quella di offrire uno spazio di ascolto per gli alunni in cui approfondire tematiche emerse

nei laboratori di Educazione all'Affettività o semplicemente porre domande ad adulti competenti ma non affettivamente coinvolti e giudicanti, fornendo così un valido supporto all'elaborazione del carico d'ansia sempre più presente nei preadolescenti. Lo sportello pertanto: offre un luogo "neutro", dove i ragazzi che lo desiderano possano rivolgersi per

discutere eventuali problemi affettivi/relazionali emersi dentro e fuori la realtà scolastica, con coetanei ed adulti; aiuta i ragazzi che ne sentissero il bisogno a comprendere le cause del malessere, controllando così ansia e stress; supporta i ragazzi nella formulazione di strategie efficaci per gestire al meglio il disagio ed imparare ad auto-regolarsi nei comportamenti;



➤ lo **Sportello genitori/docenti** gestito dalla Coop. GP2 (nella Secondaria) e dalla Coop. STRIPES di Rho (nella Primaria e Infanzia). Allo sportello possono rivolgersi insegnanti e genitori dell'Istituto per discutere eventuali problemi, ricostruire, con l'aiuto di persone competenti, le

motivazioni all'origine dei problemi e risolvere possibilmente il malessere, formulando strategie di intervento efficaci per risolvere il disagio verificatosi.

Lo sportello si propone di facilitare i genitori con maggiori difficoltà nella comprensione del problema e nella mediazione necessaria ad affrontarne e rimuoverne le cause, lavorando in sintonia con genitori e insegnanti, per elaborare una vera "cultura della prevenzione".

Fornisce inoltre ai genitori la possibilità di individuare atteggiamenti e strumenti che agevolino la comprensione e la relazione all'interno della vita familiare.

4.4.8 Potenziamento lingua 2

Il nostro Istituto, convinto dell'ampia valenza formativa e delle opportunità fornite dalla conoscenza delle lingue straniere, propone una serie di iniziative tese al potenziamento della lingua inglese. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, sono previsti interventi di esperti madrelingua con l'obiettivo di promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.



4.4.9 Attività espressive

I percorsi delle attività espressive scaturiscono dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano competenze trasversali che permettono all'alunno di acquisire linguaggi diversi al fine di realizzare quell'educazione integrale a cui tutta l'attività scolastica è attualmente indirizzata.



Tali percorsi sviluppano la curiosità e gli interessi personali, danno spazio ai sentimenti, consentono il contatto tra il corpo e la psiche, sviluppano la concentrazione, richiedendo totale partecipazione fisica ed emotiva.

In particolare, nell'area espressiva, il progetto di educazione musicale, che si sviluppa nell'arco dell'intero ciclo, mira alla stimolazione cognitiva e socio-emozionale della persona attraverso la musica.

Il canto, la danza, l'uso di semplici strumenti musicali, la produzione creativa (disegno-pittura- manipolazione):

- favoriscono lo sviluppo dell'espressività che è in ciascuno;
- promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità;
- contribuiscono al benessere psico-fisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposte a bisogni, domande, caratteristiche delle diverse fasce di età;
- migliorano la socializzazione e l'inclusione.

4.5 LA FORMAZIONE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- motivare/rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e
- che comportano l'acquisizione di nuove strategie;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi l'Istituto si avvale di corsi interni ed esterni, tenuti da docenti appartenenti all'Istituto, da esperti di agenzie preposte all'aggiornamento e da scuole polo.

In particolare:

- viene curata la preparazione tecnologica e di software, dei docenti, per l'uso didattico della lavagna interattiva, del Registro Elettronico e della piattaforma G-Suite;
- inoltre, per alcuni docenti, è riservato un percorso formativo per contribuire alla gestione del sito web dell'Istituto;
- vengono realizzati percorsi di aggiornamento sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), guidati dagli esperti dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) e aperti alla partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto;
- attraverso seminari e convegni vengono approfondite tematiche relative a: disagio scolastico, difficoltà attentive, disturbi alimentari in preadolescenza, mutismo selettivo, autismo, gestione della classe e differenziazione dell'intervento didattico, plusdotazione, dispersione scolastica, educazione al mondo digitale (formazione/prevenzione al Cyberbullismo).

4.6 LA VALUTAZIONE

4.6.1 Valutazione degli studenti

Sono stati elaborati criteri di valutazione comuni ai quali gli insegnanti si attengono. La valutazione disciplinare è articolata in obiettivi specifici, chiaramente esplicitati. Le singole prestazioni vengono valutate sulla base di tale articolazione, al fine di consentire maggiore completezza nella fase della misurazione e di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti (in modo particolare nella Secondaria e nelle ultime classi della Primaria). I docenti e gli studenti possono così individuare punti di forza su cui far leva e punti di debolezza su cui intervenire.

L'I.C.S. utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti di alcune aree disciplinari, fattore che permette di ottenere modalità di valutazioni omogenee, come base per un'eventuale riprogettazione.

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero/consolidamento/potenziamento, soprattutto grazie alla compresenza di insegnanti. Vengono attuati, inoltre, percorsi di apprendimento personalizzati sulla base delle osservazioni emerse durante gli incontri di programmazione.

Nel corso dell'anno tre sono i momenti di verifica del percorso didattico/educativo intrapreso. Sono i giudizi globali dell'alunno che, redatti collegialmente, fanno il punto alle famiglie su:



- la situazione intermedia del primo quadrimestre che si chiude alla fine di gennaio;
- la situazione finale del secondo quadrimestre che conclude l'anno scolastico.

Al termine di ogni grado scolastico, nelle classi quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria, si utilizza la "Scheda per la certificazione delle competenze" predisposta dal Ministero dell'Istruzione; per la Scuola dell'Infanzia si compila una scheda di osservazione sul livello di maturazione raggiunto da ogni bambino.

Le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado sono coinvolte, ogni anno, nelle prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione), i cui risultati sono riportati nel RAV.

Queste prove hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e lingua 2, in modo da formulare i dati generali sull'efficienza del sistema formativo italiano e indicare eventuali criticità.

4.6.2 Valutazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Pregnana Milanese si propone come una comunità di operatori culturali che vuole offrire servizi certificabili e



verificabili: la valutazione che l'Istituto promuove, allora, non riguarda solo gli apprendimenti degli

alunni, ma il sistema scuola stesso in tutti i suoi processi, coerentemente con il Sistema Nazionale di Valutazione.

Ogni anno il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) dell'Istituto produce un documento di autovalutazione (RAV) che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce, inoltre, la base per individuare priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PDM).

La valutazione dell'Istituto si completa con la Rendicontazione Sociale, documento che si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance.

5. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

5.1 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Condizione per la riuscita del progetto formativo della scuola è l'alleanza educativa con i genitori degli alunni. Per questo i docenti hanno stilato un Patto Educativo di



Corresponsabilità per tutto l'istituto, che viene condiviso con le famiglie, stabilendo, in caso di necessità, accordi personalizzati con l'obiettivo di favorire la maturazione dell'alunno.

La scuola propone la condivisione delle regole attraverso la lettura commentata con gli alunni del Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità con le famiglie.

In caso di comportamenti problematici la scuola attua interventi graduati a seconda della gravità dell'azione rilevata: richiamo verbale, comunicazione scritta alla famiglia, convocazione della famiglia alla presenza del coordinatore, del C.d.C., del Dirigente Scolastico, e, solo per la Scuola Secondaria, assegnazione di lavori utili alla collettività, sospensione dalla mensa o dalle lezioni con obbligo di frequenza. Nel caso di sospensione dalle lezioni vengono assegnati all'alunno compiti atti a promuovere una riflessione costruttiva sull'azione commessa.

5.2 ORGANISMI

- Consiglio di Istituto (eletto ogni 3 anni, ne fanno parte i genitori, il personale scolastico eletto e il Dirigente Scolastico);
- Consiglio di Classe (insegnanti della classe e genitori eletti annualmente).

I rappresentanti dei genitori hanno la funzione di collaborare con i docenti per gli aspetti organizzativi della vita scolastica e di facilitare le comunicazioni e i rapporti tra i docenti della classe e gli altri genitori;

- Assemblea di classe (tutti gli insegnanti e tutti i genitori). Nel corso di queste riunioni ci si confronta al fine di condividere la progettazione e il percorso educativo;
- Comitati Genitori.

5.3 RELAZIONI

- Incontro accoglienza classi prime/presentazione PTOF;
- ricevimento di tutti i genitori da parte del Dirigente Scolastico (su appuntamento); ore di ricevimento dei genitori da parte dei singoli insegnanti (su appuntamento per la Secondaria, in giorni stabiliti per la Primaria) per tutto l'anno scolastico eccetto i periodi di scrutini;
- colloqui individuali con i docenti;

- presentazione, nelle assemblee di classe, del piano annuale delle attività;
- incontri docenti-genitori, con il coinvolgimento di agenzie/professionisti esterni, su tematiche varie, in particolare di educazione alla salute, affettività, orientamento scolastico, BES, bullismo e cyberbullismo;
- commissioni miste docenti/genitori su tematiche specifiche (Patto educativo - Regolamento di Istituto – spettacoli - feste e attività culturali).

5.4 COMUNICAZIONI

- Volantini e pieghevoli di presentazione della scuola;
- diario scolastico, contenente il libretto personale per la valutazione, gli avvisi, per ritardi o uscite anticipate;
- fogli informativi;
- convocazioni/colloqui personali;
- bacheche, affissioni all'Albo;
- Sito web della scuola;
- Registro Elettronico (le valutazioni degli studenti sono, al momento, visibili solo per i genitori della Secondaria)



5.5 ISCRIZIONI

L'iscrizione alle prime classi di tutte le scuole dell'I.C.S. si effettua secondo le indicazioni ed entro i termini fissati dal Ministero dell'Istruzione; le modalità sono rese note

attraverso il sito della Scuola, gli Open Day e le giornate di presentazione che vengono realizzate per far conoscere ai genitori la proposta formativa dell'Istituto.

L'iscrizione avviene **solo online**, per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, previo rilascio di una password da parte del Ministero: tale registrazione è possibile sul sito www.istruzione.it/iscrizionionline/

Le famiglie che non hanno la strumentazione informatica saranno **supportate dalla segreteria della scuola previo appuntamento telefonico**.

Per la Scuola dell'Infanzia l'iscrizione si effettua in forma cartacea o tramite e-mail (vd. circolare pubblicata su Sito dell'Istituto).

I genitori, all'atto dell'iscrizione, indicano se intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica; per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento la scuola predispone altre attività; ove l'orario lo consenta viene proposta l'entrata posticipata o



l'uscita anticipata. I genitori degli alunni DVA e DSA devono perfezionare l'iscrizione consegnando in segreteria la documentazione in loro possesso.

La formazione delle classi iniziali di ogni ciclo è curata da una specifica Commissione di docenti che, nel rispetto di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, opera al fine di ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Non si autorizzano **cambiamenti di sezione**, se non per gravi motivi e dopo attenta valutazione da parte del Dirigente Scolastico. Gli alunni ripetenti vengono di norma assegnati allo stesso corso di provenienza, salvo diversa motivata valutazione del Consiglio di Classe e del Dirigente.

Nella previsione di richieste di iscrizioni degli alunni non residenti in eccedenza, la Scuola ha definito, mediante delibera del Consiglio d'Istituto, criteri di precedenza nell'ammissione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"B. MUNARI"



Via Pavia - 20006 Pregnana Milanese (Mi)

C. Mecc. MIAA81001V

 Tel. 02 93291347

 www.icsrizzoli.edu.it

 infanzia@icsrizzoli.it

PIANO **T**RIENNALE DELL' **O**FFERTA **F**ORMATIVA
2019-22

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
1. IL CONTESTO	2
2. LE RISORSE PROFESSIONALI	2
3. IL TEMPO SCUOLA.....	3
3.1 ORARIO SCOLASTICO	3
3.2 ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO	3
4. LO SPAZIO IN SEZIONE.....	4
4.1 GLI SPAZI EDUCATIVI	4
■ LO SPAZIO DELLE PAROLE	4
■ LO SPAZIO DELLA RAPPRESENTAZIONE	4
■ LO SPAZIO DELLA MANIPOLAZIONE	4
■ LO SPAZIO DELL'ANGOLO MORBIDO.....	5
■ LO SPAZIO DELLA CASETTA	5
■ LO SPAZIO DEL SALONE	5
■ IL BAGNO.....	5
■ LO SPAZIO DEL GIARDINO	5
5. I PROGETTI E I LABORATORI	6
5.1 AREA DI PROGETTO: ABILITÀ LINGUISTICHE- LOGICO/MATEMATICHE -LINGUA STRANIERA	7
5.1.1 Progetto lingua inglese	7
5.1.2 Progetto linguistico e logico-matematico	7
5.1.3 Progetto CODING	8
5.2 AREA DI PROGETTO: ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVE	8
5.2.1 Progetti: ANDIAMO INSIEME A TEATRO - TEMPO E RITMO - FACCIAMO UN CORO -	8
5.3 AREA DI PROGETTO: EDUCAZIONE CIVICA	8
5.3.1 Progetto salute/ambiente	9
5.3.2 Progetto PACE	9
5.3.3 Progetto Sicurezza.....	9
5.4 AREA DI PROGETTO: PREVENZIONE DISAGIO – INCLUSIONE	10
5.4.1 Progetto G.I.O.I.A	10
5.4.2 Progetto Screening Pre-Scolare.....	10
5.4.3 Sportello Psico -Pedagogico	10
5.5 AREA DI PROGETTO: CONTINUITÀ	10
5.5.1 Progetto Accoglienza/Raccordo	10
5.6 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE: GIORNO DOPO GIORNO ... LENTA...MENTE	11
⇒ LA STORIA PERSONALE:.....	11
⇒ I TEMPI DELLA NATURA:.....	11
⇒ IL TEMPO PASSATO (IRREVERSIBILE):	11
⇒ IL TEMPO REVERSIBILE:	11
⇒ IL TEMPO DELLA FANTASIA:	11
⇒ LA MISURAZIONE DEL TEMPO:	11
6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA	12
7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	12

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È:
 la scuola dell'AUTONOMIA, delle REGOLE, della CONDIVISIONE,
 della COLLABORAZIONE, dell'APERTURA al MONDO GLOBALE, al DIVERSO da ME.
 La REGOLA e il No mi aiutano a CRESCERE;
 La FRUSTRAZIONE mi RAFFORZA;
 L'ERRORE mi permette di RIPENSARE e di REIMPOSTARE il PERCORSO.

PREMESSA

Il PTOF della Scuola dell'Infanzia costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo, al quale si rimanda per tutto ciò che non è espressamente riferito.

1. IL CONTESTO

Anno 2021 - 22			
sezioni	maschi	femmine	Totale alunni
7	74	66	140

La nostra Scuola dell'Infanzia accoglie sezioni tutte eterogenee per fasce d'età: alunni compresi tra i due anni e mezzo / tre anni e i sei anni. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

2. LE RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola sono presenti 20 insegnanti statali di cui 4 di sostegno, 1 insegnante di potenziamento, 1 insegnante di religione cattolica che interviene in tutte le sezioni, e 2 educatori comunali.

I collaboratori scolastici sono 5 di cui un collaboratore aggiuntivo.

3. IL TEMPO SCUOLA

Nella Scuola dell'Infanzia il tempo è un elemento essenziale nel contesto educativo, la routine quotidiana aiuta, calma, rassicura....

Permette di capire al bambino il tempo che passa.

Nella Scuola dell'Infanzia non esistono tempi di apprendimento e tempi di svago; gioco e lavoro, divertimento ed applicazione si intrecciano in tutte le esperienze; tuttavia, esistono scansioni che fanno da punto di riferimento e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale e degli eventi.

3.1 ORARIO SCOLASTICO

Dal lunedì al venerdì ore 8.00 -16.00

Il comune offre a pagamento i seguenti servizi:

- il pre - scuola: dalle h. 7:30 alle h. 8:00
- il servizio mensa
- il servizio trasporto (pullman) uscita h.16:45
- il post scuola: dalle h.16:00 alle h. 18:00



3.2 ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO

7.30 - 8.00	pre-scuola
8.00 - 8.40	ingresso e accoglienza
8.40 - 9.30	disegno, gioco con materiale strutturato, calendario e presenze
9.30 -11.00	attività di programmazione didattica con il gruppo classe
11.00 -11.45	laboratori con piccolo gruppo divisi per età (compresenza delle insegnanti)
11.20 -13.00	Pranzo
13.00 -13.45	giochi motori in salone ed in giardino
13.45 -15.15	attività guidate
15.15 -15.45	merenda
15.45 -15.55	uscita
16.00 -18.00	post scuola
16.45	servizio pullman comunale

Su richiesta delle famiglie è possibile usufruire dell'uscita anticipata alle 13.15.

L'orario dei docenti è: 8.00/13.00 - 11.00/16.00.

4. LO SPAZIO IN SEZIONE

4.1 GLI SPAZI EDUCATIVI

Le aule sono suddivise in spazi di attività ben definiti, leggibili e facilmente fruibili dai bambini sia nell'azione spontanea che durante le proposte di attività strutturate.

Tali spazi sono stati creati per:

- stimolare la curiosità dei bambini;
- acquisire piena confidenza con gli spazi della sezione;
- conquistare progressivamente l'autonomia personale e operativa;
- permettere il riconoscimento e l'adeguamento dell'azione allo spazio ed all'oggetto;
- finalizzare il gesto e permettere il controllo posturale;
- imparare a rispettare gli spazi comuni e gli oggetti;
- interiorizzare le regole fondamentali della convivenza sociale;
- sviluppare le capacità di conversazione;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità.

Gli spazi sono così caratterizzati:

■ LO SPAZIO DELLE PAROLE

È lo spazio dell'ascolto (dell'altro, del racconto, della musica...), della comunicazione (verbale, sonora ...), della lettura.

Questo spazio è strutturato con panche e sedie, piccoli scaffali, librerie, cartelloni dell'accoglienza, cartelloni calendario, libri, CD musicali e stereo.

■ LO SPAZIO DELLA RAPPRESENTAZIONE

È lo spazio del pensiero, il luogo della rappresentazione grafica, del lavoro strutturato con diversi materiali. In questo luogo, sono presenti scaffali con fogli, colori, giochi da tavolo e vari sussidi didattici, colle, tempere, pennelli....

■ LO SPAZIO DELLA MANIPOLAZIONE

È lo spazio tattile della manipolazione, della pittura, della creazione plastica con le mani, del gioco con le mani. In questo luogo sono presenti: il tavolo della manipolazione, colori, pennelli, lavagnette e gessetti, contenitori di didò, pasta di sale, mattarelli, coltellini, formine, imbuti e contenitori per permettere il travaso, ecc. Potranno qui trovare spazio anche oggetti vari raccolti e possibili vaschette e/o vasi per esperimenti.

■ LO SPAZIO DELL'ANGOLO MORBIDO

È lo spazio del riposo, del rifugio, del gioco sensoriale, dell'incontro con l'altro; è lo spazio dove percepire sé stessi e il proprio corpo. È l'angolo tranquillo e morbido, dove ciascun bambino può rintanarsi quando ne sente il bisogno. In questo luogo sono presenti: materassi, cuscini e cuscini.

■ LO SPAZIO DELLA CASETTA

È lo spazio del gioco d'imitazione e d'identificazione. In questo luogo sono presenti: gli oggetti del far finta di... cucinare, lavare, aggiustare, mangiare, pulire, dormire, riempire... Ogni sezione si attrezza con oggetti e giochi utili caratterizzanti lo spazio attrezzato.

■ LO SPAZIO DEL SALONE

È uno spazio multifunzionale adibito ad attività motorie e di gioco, momenti di condivisione (feste, eventi, spettacoli teatrali, ricorrenze annuali...).

Sono attualmente in allestimento c/o il salone attività e giochi utili allo sviluppo delle intelligenze multiple di Gardner.

■ IL BAGNO

Questo è lo spazio della cura di sé, dell'igiene personale, della pulizia degli strumenti. In tale luogo sono presenti: le attrezzature del bagno ad altezza di bambino, spazio del cambio e dei grembiuli per la pittura.

■ LO SPAZIO DEL GIARDINO

È lo spazio esterno alla scuola, a disposizione di tutte le sezioni per giochi strutturati e non, avvicina i bambini all'ambiente naturale e viene utilizzato in alcuni momenti di feste comuni con le famiglie.



5. I PROGETTI E I LABORATORI

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Pregnana vorrebbero lasciare nei bambini un ricordo di scuola come di un "luogo dove si impara facendo, dove la conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura e delle opere d'arte, favoriscano nei bambini la libera espressione".

La Scuola dell'Infanzia ogni anno individua un "filo conduttore" sulla base del quale realizzare esperienze varie da collegare agli obiettivi estrapolati dai campi di esperienza.



CIT.
B. MUNARI

I progetti ed i laboratori fanno da supporto e stimolo per lo sviluppo globale del bambino e del suo apprendimento, coadiuvando l'attività di sezione e la programmazione, ed ampliando inoltre, l'offerta formativa della scuola.



AREE DI PROGETTO	PROGETTI
Abilità linguistiche- logico/matematiche -lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>“Progetto Lingua 2”</i>: incontri tenuti da esperta di madrelingua inglese per i bambini di 5 anni. ➤ <i>Progetto linguistico, logico-matematico</i> ➤ <i>Progetto Coding</i>
Attività artistico-espressive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Progetto musicale “TEMPO - RITMO” per tutte le sezioni</i> ➤ <i>Piano Estate “ANDIAMO INSIEME A TEATRO”</i> ➤ <i>“FACCIAMO UN CORO”</i>
Educazione Civica (ed. alla Salute, all'Ambiente e alla convivenza civile)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Attività legate al tema della salvaguardia dell'ambiente in collegamento con il Progetto Pace</i> ➤ <i>La mia scuola per la Pace” progetto legalità-Pace per tutte le sezioni</i> ➤ <i>Rugby: Motricità con la palla ovale</i> ➤ <i>Progetto Sicurezza</i>
Prevenzione disagio - inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Laboratorio di psicomotricità (G.I.O.I.A.): attività a piccoli gruppi di supporto all'inclusione di bambini con disabilità.</i> ➤ <i>Screening sugli alunni di 5 anni</i> ➤ <i>Interventi di un docente della scuola che propone attività per la comprensione e l'arricchimento della lingua italiana per i bambini stranieri di 4 e 5 anni.</i>
Continuità - orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Progetto “racordo/accoglienza”</i>
Progetto genitori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Sportello consulenza psicopedagogica per genitori e docenti</i>
Competenze educative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>BES</i> ➤ <i>Convegni</i>

5.1 AREA DI PROGETTO: ABILITÀ LINGUISTICHE- LOGICO/MATEMATICHE - LINGUA STRANIERA

5.1.1 Progetto lingua inglese

È riservato agli alunni dell'ultimo anno, curato da un insegnante madrelingua del BRITISH INSTITUTE di Rho, che pone come finalità un primo approccio ad una lingua straniera.

Obiettivi:

- sviluppare interesse per la lingua e la cultura di altri popoli
- migliorare l'acquisizione della lingua inglese
- favorire la comunicazione in lingua inglese

5.1.2 Progetto linguistico e logico-matematico

Sono due progetti rivolti ai bambini dell'ultimo anno.

Scopo dei progetti è l'avvicinamento alla scrittura, alla lettura e al mondo dei numeri attraverso attività ludiche (ascolto di suoni, giochi di parole, giochi logico-matematici...).

5.1.3 Progetto CODING

È un progetto rivolto principalmente ai bambini dell'ultimo anno, con lo scopo di facilitare, eseguire, inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo; in altre parole, è costruire, risolvere, ragionare... e sviluppare il pensiero computazionale, attraverso curiosità, entusiasmo, stupore, scoperta, emozione.

5.2 AREA DI PROGETTO: ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVE

5.2.1 Progetti: ANDIAMO INSIEME A TEATRO - TEMPO E RITMO - FACCIAMO UN CORO -

Sono dei progetti rivolti a tutti i bambini della scuola dell'infanzia con lo scopo di favorire l'accoglienza e l'integrazione, esplorare e interagire positivamente con un ambiente diverso dal contesto familiare, attivare processi di relazione con i pari e con le figure adulte, condividere,



sperimentare e vivere le fondamentali regole scolastiche per stare bene insieme agli altri.



Inoltre, sono progetti mirati a favorire il superamento della timidezza o egocentrismo attraverso l'apprendimento cooperativo, la condivisione di un ruolo nel gruppo (CORO) e più in generale il confronto e il rispetto tra pari.

5.3 AREA DI PROGETTO: EDUCAZIONE CIVICA

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia (vd. All. B)

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, circa l'introduzione per Legge dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia *“tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, con l'opportuna progressione in

ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo. (Per il curriculum vd. Allegato B).

Allo sviluppo e al raggiungimento delle competenze di Educazione Civica concorrono anche i seguenti progetti:

5.3.1 Progetto salute/ambiente

È rivolto a tutti i bambini della scuola, divisi per sezione.

Si utilizzerà il giardino della scuola nel periodo primaverile.

È un progetto volto a favorire: il potenziamento delle abilità psico fisiche (coordinamento e agilità) e sociali (condivisione e cooperazione con i coetanei), l'interiorizzazione delle regole del gioco.

5.3.2 Progetto PACE

Progetto di Istituto rivolto a tutta la Scuola, con lo scopo di avvicinare i bambini al valore della fraternità attraverso la partecipazione alla giornata della Pace.

Nell'attuazione di tale progetto, risulta importante la collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con i vari Enti e Associazioni del territorio.



5.3.3 Progetto Sicurezza

È rivolto ai bambini dell'ultimo anno e che si concretizza con la visita alla caserma dei vigili del fuoco di Rho. Durante l'anno, vengono date indicazioni giornaliere ai bambini sulle principali norme di sicurezza.

Come richiesto dalle normative vigenti, durante l'anno scolastico vengono svolte prove di evacuazione.

5.4 AREA DI PROGETTO: PREVENZIONE DISAGIO – INCLUSIONE

5.4.1 Progetto G.I.O.I.A

È rivolto ai bambini diversamente abili e a un piccolo gruppo, organizzato da un insegnante psicomotricista A.N.U.P.I. che pone come finalità il sostegno alla piena integrazione del disabile e sostegno alla socializzazione in piccoli gruppi, che consentono apertura a forme di espressione e comunicazione verbale e non verbale.

Obiettivi:

- favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in difficoltà;
- favorire lo sviluppo delle abilità psicomotorie di base;
- favorire forme di espressione di comunicazione verbale e non verbale;
- favorire la socializzazione a diversi livelli, coppia piccolo e grande gruppo;
- favorire l'autonomia personale;
- favorire i processi cognitivi: ricordare raccontare, elaborare le esperienze con forme espressive diverse.

5.4.2 Progetto Screening Pre-Scolare

È una indagine conoscitiva proposta ed effettuata da un'esperta (psicologa dell'Istituto Comprensivo) rivolta all'osservazione dei pre-requisiti dei processi implicati nelle attività di decodifica/codifica di lettura e scrittura per facilitare il bambino agli apprendimenti basilari della Scuola Primaria.

5.4.3 Sportello Psico -Pedagogico

A disposizione e su richiesta delle famiglie è presente un servizio di aiuto alla genitorialità tenuto dalla psicopedagogista della Coop. STRIPES.

5.5 AREA DI PROGETTO: CONTINUITÀ

5.5.1 Progetto Accoglienza/Raccordo

È rivolto ai bambini dell'asilo nido e dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, organizzato dagli educatori dell'asilo nido, dagli insegnanti dell'Infanzia e della Primaria che prevede attività volte a favorire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Il momento dell'inserimento è delicato e pertanto necessita di tempi e modalità comuni talvolta differenziati nel rispetto dell'esigenze del singolo bambino.

5.6 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE: GIORNO DOPO GIORNO ... LENTA...MENTE

⇒ LA STORIA PERSONALE:

1. **IO** com'ero – (passato)
2. **IO** come sono - (presente)
3. **IO** come sarò - (futuro)

Ogni bambino ha un proprio album in cui riporta le tappe della sua crescita, le conquiste più importanti, le modificazioni fisiologiche, i mutamenti dei giochi, le trasformazioni dell'abbigliamento, il progressivo saper fare ecc.

- lo com'ero - raccoglie tutte le tracce del suo passato;
- lo come sono - tutti i prodotti e i segni del suo presente;
- lo come sarò – inserisce le ipotesi, le aspettative, le anticipazioni per il suo domani ecc.

⇒ I TEMPI DELLA NATURA:

con l'osservazione, rilevazione, documentazione delle modificazioni dell'ambiente (cicli stagionali...), delle piante, dell'abbigliamento, delle abitudini, dei fenomeni atmosferici (aspetto scientifico).

⇒ II TEMPO PASSATO (IRREVERSIBILE):

attraverso il recupero delle esperienze e dei documenti degli anni precedenti (fotografie, cartelloni, materiali realizzati in occasioni di escursioni, feste, esperienze particolari). Il tempo irreversibile va sempre rappresentato con una sequenza lineare che ha un inizio e un seguito in una successione logica.

⇒ IL TEMPO REVERSIBILE:

che si ripete ciclicamente, della giornata, dell'alternanza giorno/notte, della settimana, dei mesi, delle stagioni. È bene rappresentarle questa ciclicità con strumenti circolari, a forma di orologio, che permettono ai bambini di percepire visivamente la ripetitività.

⇒ IL TEMPO DELLA FANTASIA:

è il tempo delle ipotesi, della finzione, del gioco simbolico: se io fossi... che cosa succedrebbe; quando sarò grande ...

⇒ LA MISURAZIONE DEL TEMPO:

che possiamo fare con facilità se sappiamo utilizzare o costruire orologi, clessidre, meridiane. È bene partire dalle esperienze dei bambini e misurare il tempo delle loro attività, dei loro giochi; utilizzando forme di misurazione alla loro portata, ma soprattutto

basate su una frequenza ritmica regolare. La garanzia della regolarità più evidente sul piano concreto è assicurata dalla clessidra ad acqua o sabbia che possiamo facilmente costruire con due bottiglie di plastica sovrapposte. Le clessidre possono essere di diverse misure permettono ai bambini di misurare il tempo in diverse situazioni (il tempo impiegato per un gioco di costruzione, in un'attività di vita quotidiana, in un'esperienza didattica). Tutto può essere misurato e scandito secondo i tempi delle clessidre. Analogamente possiamo utilizzare una candela che brucia, un trenino che cammina sulle rotaie; per ogni attività utilizzeremo lo strumento più adatto.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

All'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

La verifica è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate, risultati conseguiti.

Le verifiche sono calibrate sulla base delle Indicazioni Nazionali e al termine dei tre anni divengono pre-requisiti per l'ingresso alla Scuola Primaria.

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Instaurare un rapporto positivo di confronto e di scambio con la famiglia è fondamentale per lo sviluppo psico-sociale del bambino. Quotidianamente, data l'età dei bambini, avvengono passaggi di informazioni con i genitori nei momenti di entrata e di uscita; sono altresì previsti momenti istituzionalizzati di confronto, scambio e comunicazione sull'andamento didattico e sulla vita della scuola, attraverso i consigli di intersezione e le assemblee di sezione o di scuola.

Inoltre, vi sono i colloqui individuali (informazioni alle famiglie), calendarizzati e non, con lo scopo di informare i genitori sul livello raggiunto nello sviluppo affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo del bambino.

SCUOLA PRIMARIA

“A. MANZONI”



Via V. Emanuele, 4 - 20006 Pregnana Milanese (Mi)

C. Mecc. MIEE810014

 Tel. 02 93290338

 www.icsrizzoli.edu.it

 primaria@icsrizzoli.it

P IANO T RIENNALE DELL'OFFERTA F ORMATIVA

2019-22

SOMMARIO

1. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA	2
1.1 L'ORARIO DEGLI ALUNNI	2
1.2 IL TEMPO SCUOLA	2
1.3 SPAZI ORARI DISCIPLINARI	3
2. LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI.....	3
2.1 LE RISORSE STRUTTURALI	3
2.2 LE RISORSE PROFESSIONALI	4
3. I PROGETTI	4
3.1 AREA DI PROGETTO : ABILITÀ LINGUISTICHE LETTERATURA-BIBLIOTECA-LINGUA STRANIERA	6
3.1.1 Progetto lettura	6
3.1.2 Progetto lingua 2	9
3.2 AREA DI PROGETTO: ATTIVITÀ ARTISTICO – ESPRESSIVE	9
3.2.1 Laboratorio didattico musicale	9
3.2.2 Teatralmente.....	10
3.3 AREA DI PROGETTO: EDUCAZIONE CIVICA	12
3.3.1 Progetto salute.....	12
3.3.2 Progetto GIOCATLETICA	13
3.3.3 Progetto GIOCA YOGA	14
3.3.4 Educazione alimentare “TRADIZIONI E NUOVI SAPORI IN TAVOLA”	15
3.3.5 Educazione ambientale	16
3.3.6 Educazione e prevenzione	16
3.3.7 La mia scuola per la PACE	17
3.3.8 Prevenzione al bullismo e al Cyberbullismo – “IO cliccoPOSITIVO”	18
3.3.9 Educazione alla sicurezza	18
3.4 AREA DI PROGETTO: PREVENZIONE DISAGIO - INCLUSIONE	19
3.4.1 G.I.O.I.A. PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ	19
3.4.2 Progetto “SCACCHI a scuola”	20
3.4.3 Progetto screening e prevenzione delle difficoltà di apprendimento.....	20
3.4.4 Progetto “SFUMATURE DINAMICHE” (sostegno pedagogico).....	21
3.5 AREA DI PROGETTO: RACCORDO/ACCOGLIENZA.....	22
3.5.1 Raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	22
3.5.2 Raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado	23
4. I LABORATORI.....	24
5. VERIFICA E VALUTAZIONE.....	24
5.1 COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE	25
5.2 STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	27
6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	28
6.1 MODALITÀ DI INCONTRO CON LE FAMIGLIE	28
6.2 EVENTI APERTI AL TERRITORIO	28

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali [...] . si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico”. (indicazioni nazionali 2012).

1. L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria funziona a 40 ore settimanali, dopo un’esperienza di scuola a tempo pieno che ha preso avvio nei primi anni '80; negli ultimi anni, a causa di una riduzione di organico, i docenti, pur di mantenere il modello di scuola a tempo pieno, si sono adoperati nell’attuazione di nuove modalità organizzative di funzionamento, per la concreta attuazione del progetto educativo-didattico che tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi e alterna le attività intellettuali con quelle manuali.

1.1 L'ORARIO DEGLI ALUNNI

I bambini frequentano la scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30, con un intervallo dalle 12.30 alle 14.30 dedicato alla mensa e ad attività di ricreazione.

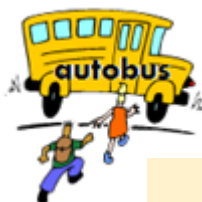
1.2 IL TEMPO SCUOLA



I SERVIZI OFFERTI DALL'AMM.NE COMUNALE di PREGNANA MIL.SE

a richiesta delle famiglie

- **Pre scuola** - ore 7,30 - 8,25
- **Post scuola** - ore 16,30 - 18,00
- **Trasporto scolastico**
- **Mensa** : dal lunedì al venerdì



I bambini sono accompagnati da un operatore, incaricato dal Comune.

Nell'Istituto è stata nominata una **Commissione** formata da docenti e genitori che valuta il servizio e il pasto.

1.3 SPAZI ORARI DISCIPLINARI

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. Le lezioni sono distribuite equamente nella giornata e nella settimana. Questo orario rende possibile avere tempi distesi di apprendimento.

Settimana tipo in una classe prima.

Classe	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì 1	Venerdì 2
8,30 – 9,30	matematica	italiano	matematica	italiano	matematica	italiano
9,30 – 10,30	matematica	italiano	matematica	italiano	matematica	italiano
10,30 – 11,00	Intervallo (merenda fornita dalla mensa)					
11,00 – 11,30	geografia	storia	italiano	attività espressive /matematica*	animazione	italiano
				compresenza		
11,30 – 12,30	geografia	storia	italiano	attività espressive /matematica*	inglese	suono
				compresenza		
12,30 – 14,30	MENSA + intervallo					
14,30 – 15,30	religione	motoria	arte	scienze	italiano	inglese
15,30 – 16,30	religione	matematica	tecnologia	scienze	suono	animazione

La nostra organizzazione oraria prevede 2 ore settimanali di compresenza (due docenti in contemporaneità), per attività di recupero o potenziamento disciplinare e per attività espressive anche a piccoli gruppi. Ciò avviene compatibilmente con l'organico a disposizione.

Fanno parte del *team* docente di classe l'insegnante di religione cattolica e l'insegnante di sostegno (per le classi in cui vi è la presenza di alunni diversamente abili).

Nei momenti di attività legate alla realizzazione di progetti attivati nella scuola, gli alunni possono avvalersi delle competenze particolari di esperti esterni nelle varie discipline.

2. LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

2.1 LE RISORSE STRUTTURALI

La qualità dell'edificio che ospita la Scuola Primaria è buona. La scuola opera in strutture adeguate dal punto di vista della sicurezza degli edifici e del superamento delle barriere architettoniche, recentemente è stato installato l'impianto antincendio.

Nella scuola, al piano terra, sono riservati 2 spazi per alunni DVA con gravi limitazioni della mobilità.

Ogni aula della scuola dispone di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La struttura comprende inoltre alcuni laboratori ben strutturati. La sede è dotata di una palestra, di 4 spazi per le attività ricreative. L'intero edificio è dotato di rete WiFi.

2.2 LE RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola lavorano 38 docenti su posto comune, la maggior parte con contratto a tempo indeterminato; ciò favorisce la continuità della progettazione e un atteggiamento educativo condiviso volto:

- ⇒ al superamento degli svantaggi culturali, per evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e di comportamento;
- ⇒ alla formazione integrale dell'alunno nei suoi aspetti cognitivi, affettivi e psicologici, nel rispetto delle diverse attitudini e conoscenze individuali;
- ⇒ a favorire la crescita della scuola, attraverso il riconoscimento del singolo come appartenente a un "sistema sinergico relazionale".

Nella scuola sono presenti anche 2 insegnanti di religione; 14 docenti di sostegno e 6 educatori comunali che, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, danno supporto agli alunni diversamente abili e alle situazioni di debolezza presenti nelle classi.

In aggiunta, sono stati assegnati 2 docenti, con incarico temporaneo, dicembre 2021 (salvo proroga), finalizzato "al recupero degli apprendimenti", a sostegno della situazione pandemica in atto.

3. I PROGETTI

Il momento storico che stiamo attraversando ci richiama alla necessità di far fronte alle sfide di una situazione fluida, in continuo divenire, fissando alcune regole essenziali che possano aiutare tutti ad affrontare con serenità il percorso che ci attende.

L'obiettivo è realizzare una scuola accogliente, propositiva, sicura, capace di operare nei modi opportuni per far crescere i nostri studenti nei loro saperi e nelle loro competenze, in un contesto che possa contenere la diffusione del Covid-19.

L'organizzazione e le disposizioni individuate al fine di mitigare la possibilità di contagio, suscettibili di ulteriori cambiamenti in base a nuove indicazioni ministeriali e sanitarie, sono del tutto simili a quelle già attuate lo scorso anno scolastico.

La Scuola, nel rispetto, della normativa vigente riguardo la situazione pandemica, riattiva itinerari trasversali e/o integrativi, rispetto al curricolo standard proposto dalle Indicazioni Nazionali, per migliorare la propria offerta formativa.

Le scelte progettuali, per questo anno scolastico, mirano a recuperare apprendimenti e socialità, mediante laboratori per il potenziamento delle competenze e attraverso attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità e sulla sostenibilità, sulla tutela ambientale e sulla sicurezza.

AREE DI PROGETTO	PROGETTI 2021 - 22
Abilità linguistiche-letteratura-biblioteca-lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto lettura: "C'era una volta il libro...e c'è ancora" (tutte le classi). ➤ "Progetto Lingua 2": <ul style="list-style-type: none"> - esperta di madrelingua per le classi 3[^] - docente specializzata in inglese per le classi 5[^] - laboratori per le classi 1[^], 4[^] e 5[^]
Attività artistico-espressive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Progetto didattico musicale "Sarà... Banda!", per le classi 4[^]</i> ➤ <i>"Teatralmente..." per le classi 1[^], 2[^], 3[^] e 5[^]</i>
Educazione Civica (ed. alla Salute, all'Ambiente e alla convivenza civile)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Giocatletica per le classi 3[^] – 4[^] – 5[^]</i> ➤ <i>Gioco Yoga per le classi 1[^]</i> ➤ <i>Educazione alimentare: "Tradizione e nuovi sapori in tavola"</i> ➤ <i>Educazione ambientale: interventi con Enti, esperti di vari settori e scuole gemellate (alternanza scuola-lavoro) per le classi 5[^]</i> ➤ <i>Prevenzione: incontri con l'associazione A.I.D.O. per le classi 5[^], interventi sulla prevenzione dentale per le classi 2[^] – 3[^] e intervento sul tabagismo per le classi 4[^].</i> ➤ <i>"La mia scuola per la Pace" progetto legalità-Pace per tutte le classi.</i> ➤ <i>"IOcliccoPOSITIVO" prevenzione al bullismo e al cyberbullismo per le classi 5[^]</i> ➤ <i>Educazione alla sicurezza: interventi sulla sicurezza per tutte le classi con il supporto di esperti</i>
Prevenzione disagio - inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di psicomotricità (G.I.O.I.A.): attività di supporto e stimolo allo sviluppo globale del bambino per le classi 1[^] e 2[^]. ➤ Scacchi a scuola per le classi 3[^] ➤ Screening sugli alunni di classe 2[^] per individuare Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ➤ "Sfumature dinamiche": interventi dello psicologo sulla classe o sui singoli alunni (per le classi che ne fanno richiesta).
Continuità - orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>"Progetto raccordo/accoglienza" con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di 1° gr.</i>
Progetto genitori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sportello consulenza psicopedagogica per genitori e docenti
Competenze educative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ BES ➤ Convegni

3.1 AREA DI PROGETTO: ABILITÀ LINGUISTICHE LETTERATURA-BIBLIOTECA-LINGUA STRANIERA

3.1.1 Progetto lettura

- ⇒ “C’era una volta il libro...e c’è ancora” – Incontri con autori
- ⇒ Voce alla lettura: momenti di lettura e animazione del libro
- ⇒ Adesione al progetto: #IO LEGGO PERCHÉ (Doniamo un libro alle scuole)



“La lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti”
 (cit. prof.ssa Enrica Ricciardi docente in Didattica della lettura all’università di Padova).

Finalità:

- ricerca del lato piacevole della lettura
- valorizzazione del libro come strumento di creatività, socializzazione, interiorizzazione
- promozione di piccole Case Editrici

Obiettivi:

- assicurare un buon funzionamento del laboratorio di lettura
- produrre attività stimolanti di animazione
- creare con la lettura momenti di intrattenimento socio-culturale
- predisporre mostre del libro; portare a scuola autori; aggiornare alunni, genitori e docenti sulle novità librarie

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Metodologie: lettura in classe di testi adatti agli alunni delle diverse età; analisi del testo e dei personaggi; attività pratiche legate al libro letto; lettura ad alta voce/recitazione; utilizzo metodico della biblioteca scolastica; collaborazione con gli Enti Locali, Associazioni del territorio, Esperti. Apertura al territorio con la settimana di “Voce alla lettura” e mostra del libro, compatibilmente all’evolversi della situazione pandemica.

Incontri con l’autore

In un’epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e al disinteresse diffuso dei ragazzi verso la lettura, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

L’incontro con un autore è dunque una delle strategie attraverso cui proporre un’immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione

libera e piacevole. Il libro e l'incontro, poi, rappresentano la pista di decollo per percorsi originali, nei quali trovano spazio le molteplici emozioni suscitate dalla lettura, le curiosità, le fantasie, i pensieri e le riflessioni di tutti gli alunni.

Obiettivi:

- avvicinare gli alunni alla narrativa tramite l'incontro con l'autore;
- promuovere un clima di ascolto e di libera espressione;
- promuovere la comprensione nella lettura;
- individuare i sentimenti e le emozioni provate durante la lettura.

→ **LA SCUOLA DELLE FAVOLE!**

Un cantastorie in classe "Chiedimi una storia"

Il gruppo classe incontra il cantastorie;

Il gruppo sceglie quali storie desidera ascoltare;

Il cantastorie racconta;

Il gruppo classe ascolta le storie, partecipa, interagisce... in alcuni casi può anche cambiare il finale!

Il conduttore utilizzerà tecniche di narrazione, di scrittura creativa e di animazione sociale, in modo da agevolare la partecipazione di tutti i bambini all'attività.

L'attività sarà dunque proposta in chiave ludica, con momenti spettacolari di ascolto e di confronto collettivo.



Destinatari: alunni classi 1[^]

→ **INCONTRO CON "Gli albi illustrati" di Leo Lionni**

Sarà proposta la lettura di alcuni albi illustrati dell'autore Leo Lionni.

Sarà illustrata la poetica dei suoi albi e delle sue storie. Impareremo a conoscere i suoi personaggi attualissimi pur trattandosi di un classico della letteratura per l'infanzia.

Le storie narrate saranno presentate con la kamishibai (teatro-valigia della tradizione orientale). Infine, sarà proposto un laboratorio espressivo, in cui ogni bambino produrrà un'opera ispirata da uno dei personaggi.

Tecniche proposte:

- manipolazione pasta al mais
- collage a strappo
- pastello ad olio

Destinatari: alunni classi 2[^]

→ **“MAMMA, OGGI LA FAVOLA LA SCRIVO IO!”**

Proposta di lettura e analisi sinottica delle favole del libro “Mamma, ti racconto una storia!” e di scrittura creativa.

Il progetto è costituito da due attività, una delle quali prevede la presenza dell'autore.

La prima attività è rappresentata da un lavoro che l'insegnante svolgerà con la classe, basato sulla lettura e su un'analisi sinottica dei racconti contenuti nel libro “Mamma, ti racconto una storia” di Bruno Volpi, pubblicato da Laura Capone Editore nel 2019.

La seconda attività, che prevede la presenza dell'autore, è rappresentata da una discussione aperta sui racconti del libro e sull'analisi sinottica condotta dai ragazzi, e da un laboratorio di scrittura creativa, in cui gli alunni sono stimolati alla realizzazione di un elaborato.

Destinatari: alunni classi 3[^]

In aggiunta, la casa editrice Laura Capone Editore offre alla classe che aderirà al progetto due ulteriori opportunità: la pubblicazione gratuita dell'elaborato che gli alunni produrranno e l'invito esclusivo all'evento di incontro con l'autore previsto all'interno della manifestazione “Book City Milano” che si svolge ogni anno nel mese di novembre.

→ **INCONTRO CON L'EDITORE**

Il progetto prevede l'intervento dell'editore Lucio Staiano che incontrerà i ragazzi delle classi quarte per raccontare l'esperienza del lavoro dell'editore, del funzionamento di una casa editrice e dei processi di sviluppo che portano alla pubblicazione del libro e, in particolare, del fumetto.

Destinatari: alunni classi 4[^]

→ **INCONTRO CON L'AUTORE** Loredana Frescura

“Massimo da sistemare”, dalla penna della rodata coppia Loredana Frescura - Marco Tomatis, è il diario di Massimo, che con tono buffo e coinvolgente racconta del suo piccolo problema con la scuola. A volte mantenere l'attenzione e la concentrazione non è facilissimo, anche se in molti casi si tratta solo di una fase della crescita. E Massimo in effetti non riesce proprio a stare fermo sulla sedia, fischietta e fa rumore, disturbando i suoi compagni e la maestra... Insomma, è proprio un bambino da sistemare!

L'incontro avverrà online tramite video-conferenza.

Destinatari: alunni classi 5[^]

3.1.2 Progetto lingua 2



Il progetto di potenziamento della lingua inglese si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e

comunicative.

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua straniera attraverso lo scambio comunicativo con un insegnante madrelingua (o equiparabile a madrelingua) in presenza con l'insegnante specialista della classe, offrendo un'esperienza di ascolto/fruizione di lingua parlata autentica in situazione comunicativa reale.

Si partirà dall'attivazione delle abilità di listening, per poi sollecitare la produzione linguistica orale degli alunni, rendendola quanto più fluida e naturale possibile secondo le inclinazioni ed i livelli di ciascuno.

Finalità: accrescere e perfezionare la conoscenza della lingua inglese come L2

Obiettivi:

- Motivare l'interesse per la lingua e la cultura di altri popoli;
- Sviluppare la capacità di ascolto e la comprensione in L2;
- Stimolare nei bambini la capacità di utilizzare la seconda lingua per comunicare.

Destinatari: alunni classi 1^a, 3^a, 4^a e 5^a

Metodologia: coinvolgimento totale dei bambini a livello corporeo, emotivo e mentale attraverso storytelling, drama, linguistic games, actionsongs, competitions, arts and sports.

3.2 AREA DI PROGETTO: ATTIVITÀ ARTISTICO – ESPRESSIVE

3.2.1 Laboratorio didattico musicale

Il progetto "Sarà... Banda!" è proposto dal Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Pregnana Milanese. Attraverso un corso di propedeutica e alfabetizzazione musicale, i ragazzi saranno accompagnati in un percorso coinvolgente in cui



apprenderanno in modo molto naturale le componenti basilari della musica sotto la guida da un docente altamente qualificato che farà uso di materiale audiovisivo e strumentario Orff.

I bambini conosceranno gli strumenti musicali a fiato e a percussione e avranno modo di provare insieme al maestro di strumento, quelli a percussione. Dopo le prime lezioni, avranno la possibilità di suonare insieme uno spartito musicale. Previo accordo con le maestre, si propone un breve saggio musicale a conclusione del corso a fine anno scolastico.

Gli obiettivi:

- fornire le basi per una formazione educativo-musicale che può continuare per tutto l'arco della vita;
- rivitalizzare uno degli aspetti più alti e fecondi della nostra cultura: la musica;
- migliorare la capacità di ascolto;
sperimentare l'utilizzo di diversi strumenti musicali adatti al bambino;
- riconoscere le peculiarità timbriche e tecniche delle diverse classi di strumento;
stimolare la curiosità e l'interesse verso l'apprendimento della teoria e pratica musicale
favorire la socializzazione e la collaborazione all'interno del gruppo;
- favorire l'interazione in modo tale che tutti i partecipanti siano ugualmente importanti.

Destinatari: gli alunni delle classi IV^A

Metodologie: Il progetto intende alfabetizzare musicalmente allievi e docenti delle classi quarte utilizzando metodi semplici, diretti e all'avanguardia per un apprendimento naturale, immediato e creativo attraverso coinvolgenti laboratori in cui l'ascolto è immediatamente seguito da pratica e confronto. Si vuole far emergere le capacità comunicative attraverso la musica e la musicalità, il confronto verbale e l'intesa che scaturisce dalla reciproca collaborazione che si genera con le attività di musica d'insieme a tutti i livelli. Si intende inoltre creare un nuovo legame tra bambini e insegnanti che trovano nell'espressione musicale un nuovo canale comunicativo e un comune punto di partenza per instaurare un legame che si avvale di nuovi spunti educativi.

3.2.2 Teatralmente.....



I diversi progetti di teatro proposti, nella loro essenzialità mirano a recuperare la socialità che, negli ultimi due anni, è stata penalizzata per effetto della pandemia e delle restrizioni derivate da essa.

Le attività saranno volte al recupero di forme relazionali “dal vivo”, allo sviluppo emotivo e relazionale della personalità, a conoscere meglio se stessi e gli altri, a sviluppare l’empatia e ad ampliare la capacità d’immaginazione.

I percorsi teatrali seguiranno differenti progettazioni:

- Il “Teatro dei bambini” per le classi 1[^], 2[^] e 5[^]
- Laboratorio teatrale per le classi 3[^]

Finalità

Lo scopo del laboratorio di teatro è quello di:

- ❖ stimolare i bambini ad avere percezione del proprio corpo, delle proprie capacità comunicative;
- ❖ favorire esperienze di inclusione e di valorizzazione delle diversità come ricchezza;
- ❖ far emergere i punti di forza di ciascun bambino;
- ❖ accrescere la capacità di cooperazione tra i coetanei;
- ❖ favorire la conoscenza della cultura teatrale in relazione all’età evolutiva.

Obiettivi

- usare in modo consapevole lo spazio;
- sviluppare l’equilibrio statico- dinamico;
- sviluppare la coordinazione e l’espressività corporea in relazione a se stessi e agli altri;
- sviluppare la propria organicità all’interno dello spazio;
- comunicare con l’uso coordinato di gesti, parole e azioni;
- valorizzare la fantasia e l’espressività mimica;
- utilizzare la voce in maniera comunicativa ed espressiva;
- modulare il tono e il volume della voce;
- scoprire e gestire le proprie emozioni attraverso la loro rappresentazione;
- esplorare le potenzialità creative;
- aumentare l’autostima;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo con i propri coetanei;
- sviluppare la concentrazione e l’ascolto;
- saper interpretare ruoli e personaggi diversi.

Metodologia

Ogni incontro è un momento educativo interessante e divertente. Vengono proposte diverse tipologie di giochi ed esercizi espressivo-corporei:

- giochi con il corpo
- giochi con la voce
- giochi sulle emozioni
- giochi relazionali
- improvvisazioni

3.3 AREA DI PROGETTO: EDUCAZIONE CIVICA

I progetti inseriti in quest'area concorrono ad affrontare e sviluppare le tematiche previste dalle Linee guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'Educazione Civica. Le attività che la Scuola propone sono atte a formare cittadini responsabili ed attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (vd. Allegato B).

3.3.1 Progetto salute

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Pertanto, la nostra scuola, consapevole di essere un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, articola il progetto Educazione alla Salute nei seguenti sottoprogetti:

- Educazione Alimentare
- Educazione Ambientale
- Educazione e Prevenzione

Finalità:

Fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui.

Obiettivi:

- sviluppare la coscienza di sé e dei propri bisogni
- favorire la consapevolezza di sé, dello star bene in relazione agli altri e all'ambiente



- promuovere comportamenti critici e propositivi verso il proprio contesto ambientale
- riconoscere che molti fattori influenzano lo stato di salute
- educare al rispetto del proprio corpo per poter operare scelte responsabili al mantenimento dello stato di salute.
- promuovere l'acquisizione di abitudini corrette, finalizzate alla prevenzione.
- creare una disposizione al cambiamento delle proprie abitudini in funzione del proprio star bene.
- diffondere una cultura della sicurezza e creare utenti della strada responsabili
- educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva, stimolando il senso di appartenenza alla comunità.
- favorire i rapporti di collaborazione e di impegno condiviso tra la scuola, il volontariato e le Istituzioni.

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria

Metodologie: tutte le discipline, sia pure in forma diversa, concorreranno, in una prospettiva unitaria, all'educazione dell'alunno attraverso una metodologia basata su attività ludiche, di animazione, lavori di gruppo, dibattito e discussioni guidate in classe, lezione frontale, uscite sul territorio.

Parteciperanno ai diversi progetti specialisti, come:

- i tecnici sportivi
- gli esperti su tematiche legate alla prevenzione e al disagio,
- i volontari dell'associazione A.I.D.O.
- il dentista per la prevenzione igiene/dentale
- gli esperti di vari settori e studenti di scuole gemellate (alternanza scuola-lavoro)

3.3.2 Progetto GIOCATLETICA

La situazione pandemica in atto ha, tra le varie conseguenze, fortemente limitato la possibilità di movimento delle persone e soprattutto la possibilità di interagire in gruppo. Ciò è stato ancora più evidente per i bambini/ragazzi, nei quali l'aspetto motorio e di socializzazione tramite il gioco, assumono una particolare rilevanza. È pertanto necessario investire maggiormente sugli aspetti motori onde recuperare la totalità delle qualità motorie di base.



L'Associazione Scuola Sportiva si avvale dei contributi tecnico-didattico-formativi elaborati dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera nell'ambito del progetto "L'Atletica a Scuola", come pure di analoghi contributi mediati dall'esperienza di altre Federazioni; avendo sempre presente gli obiettivi indicati nei curricula Ministeriali. L'intervento nella Scuola Primaria si realizza attraverso la presenza di un Docente Specialista (Laureato in Scienze Motorie, oltre che Tecnico in una o più Discipline Sportive) che si affianca per 1 ora settimanale all'insegnante titolare di classe.

Obiettivi:

- rafforzare l'alfabetizzazione motoria, sviluppando, affinando e consolidando gli
- schemi posturali e gli schemi motori di base, costantemente comuni ad ogni forma
- di movimento: correre, lanciare, camminare, marciare, saltare, afferrare, ecc.;
- stabilizzare la discriminazione senso-percettiva;
- -acquisire i prerequisiti motori;
- -rispettare le fasi sensibili per lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali;
- -concorrere alla formazione della personalità;
- -sviluppare adeguati comportamenti relazionali e di gruppo, stimolando la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo;
- avviare alla formazione delle abilità motorie.

Destinatari: alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a

Metodologia e attività: gli obiettivi vengono perseguiti utilizzando giochi motori specifici diretti a far eseguire i movimenti richiesti e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo; oltre che sviluppare la collaborazione con i compagni per il raggiungimento del risultato. A corollario dell'attività in palestra vengono proposte Manifestazioni Sportive interne esterne al plesso scolastico: Gioco Orientamento, intorno alla Scuola o in un Parco adiacente, Giochi Polisportivi a chiusura dell'anno scolastico.

3.3.3 Progetto GIOCAYOGA

Questo progetto ha lo scopo principale di fare conoscere ai bambini lo Yoga utilizzando il metodo Gioca Yoga riconosciuto dal MIUR ai sensi della direttiva 170/2019.

Diffondere lo yoga tra i bambini ha lo scopo di aiutarli a sviluppare

un'attitudine mentale alla gratitudine, alla valorizzazione di sé, al riconoscimento dei propri



limiti, al ritorno all'essenzialità, al gusto del silenzio, al piacere di condividere le emozioni in un clima di accettazione e non giudizio.

Tutto questo viene ottenuto gradualmente, attraverso un lavoro sapiente sul corpo, con l'obiettivo di avvicinarsi all'unità di corpo-mente-spirito, come ci insegna lo yoga.

Con i bambini più che mai la trasformazione può avvenire tramite il coinvolgimento del corpo. Quello che i bambini osservano all'esterno di loro con i sensi esteriori, proveranno a portarlo dentro di loro, affinando la percezione corporea, concentrandosi sul loro respiro.

Obiettivi:

- far sviluppare al bambino la conoscenza di sé stesso sul piano corporeo, mentale, emozionale, spirituale;
- potenziare la sua creatività e la fiducia in sé stesso;
- insegnare l'importanza dell'ascolto di sé stesso e degli altri;
- educare ai valori universali (amicizia, rispetto, coraggio...).

Metodologia

La struttura della lezione prevederà sempre alcuni momenti salienti:

- un breve rito di ingresso e un breve rito di uscita
- una narrazione con l'esecuzione di semplici posture, o danze, o canti ...
- un momento di rilassamento sdraiati sul tappetino.
- momenti di condivisione.

Grande attenzione sarà data alla percezione del respiro come ritmo profondo del corpo, risorsa per recuperare le energie fisiche e mentali e per creare spazio dentro di noi.

3.3.4 Educazione alimentare “TRADIZIONI E NUOVI SAPORI IN TAVOLA”



Il progetto, in collaborazione con SODEXO e l'Ente Locale, si propone essenzialmente di promuovere un corretto approccio alimentare, affiancando al percorso educativo-didattico realizzato con i gruppi-classe, un menù vario e ricco per colori, odori e sapori, di sperimentare, cioè, un'educazione alimentare più vissuta e coinvolgente. Inoltre, ogni anno, è offerta a tutte le classi l'opportunità di consumare insieme, a scuola, un'abbondante e varia prima colazione, in modo da promuovere una riflessione sull'importanza dell'iniziare la giornata con una buona “dose di carburante” per il nostro corpo.

Obiettivi:

- stimolare la curiosità dei bambini.
- favorire il cambiamento delle abitudini alimentari.

- ampliare ed affinare il senso del gusto.
- scoprire usi e tradizioni alimentari
- conoscere diverse lavorazioni di un medesimo alimento (pane, pasta...).

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria.

3.3.5 Educazione ambientale

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Riteniamo opportuno che gli alunni durante la loro permanenza nella Scuola Primaria, e non solo, con interventi mirati e attività di sensibilizzazione vengano sempre educati a vivere in modo responsabile e partecipativo, attuando alcune buone pratiche. Le classi affronteranno specifiche tematiche relative all' ambiente che possono scaturire da problematiche di particolare attualità (goals Agenda 2030) o essere scelte in base alla programmazione disciplinare.

Obiettivi:

- potenziare la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda;
- sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto;
- motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
- prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo;
- sviluppare una coscienza ecologica nel consumo delle risorse primarie.

Destinatari: gli alunni di tutte le classi

3.3.6 Educazione e prevenzione

- Da anni la Scuola collabora con l'Ass. AIDO di Pregnana, la quale supporta alcune attività con un contributo derivante dalla donazione di Angelo Nasuelli, maestro di musica e sostenitore dell'associazione.



La collaborazione con AIDO prosegue con incontri rivolti agli alunni di 5^a che hanno come tema "la donazione degli organi" in una visione più ampia del "dono" come valore del dare senza necessariamente ricevere qualcosa in cambio.

IL VALORE DELLA DONAZIONE

- Il progetto di prevenzione odontoiatrica è rivolto agli alunni iscritti alle classi 2^a e 3^a della Scuola Primaria, con il coinvolgimento e il consenso delle famiglie.



Si propongono interventi sull'igiene orale e una valutazione odontoiatrica gratuita, a cura del dottore Cacciamani che si svolgono presso la sede scolastica, con l'obiettivo di individuare precocemente possibili problemi di salute orale.

3.3.7 La mia scuola per la PACE

La scuola costituisce la sede privilegiata per l'educazione e la formazione delle giovani generazioni ai valori della pace, della fraternità, della solidarietà e del dialogo tra quanti sono portatori di culture e religioni diverse, in una società e in un mondo caratterizzato da una crescente complessità e cambiamento. La nostra scuola si attiva quotidianamente per la costruzione di questa nuova cultura e mette in atto progetti e attività volti a costruire cittadini preparati e responsabili. Nell'attuazione di tale programma, risulta importante la collaborazione con l'Amministrazione Comunale che condivide le finalità del percorso e con i vari Enti e Associazioni del territorio che offrono la loro disponibilità nello svolgimento delle diverse iniziative:

- Raccolta fondi a sostegno di interventi umanitari in occasione del Natale
- Giornata della Memoria
- Giornata della Pace

Obiettivi:

- Conoscere e approfondire problematiche civili e umane che caratterizzano la nostra società.
- Vivere quotidianamente i valori della nonviolenza, della giustizia, della libertà, della pace, dei diritti umani, della responsabilità e della speranza.
- Promuovere ed esercitare la solidarietà, l'accoglienza, la cooperazione, la tolleranza, il volontariato, la pace.

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria

Metodologie: tutte le discipline, sia pure in forma diversa, concorreranno, in una prospettiva unitaria, all'educazione dell'alunno attraverso una metodologia basata su



attività ludiche, di animazione, lavori di gruppo, dibattito e discussioni guidate in classe, lezione frontale, uscite sul territorio.

3.3.8 Prevenzione al bullismo e al Cyberbullismo – “IOcliccoPOSITIVO”

Come da progetto d’Istituto, nella nostra scuola, sono previsti interventi nelle classi quinte atti ad informare gli alunni circa i rischi e le opportunità della rete. Attraverso dinamiche attive i formatori della cooperativa Pepita Onlus costruiscono una mappa della situazione sociale degli studenti per aprire una riflessione e accompagnarli ad una presa di coscienza sulla necessità di discernere comportamenti corretti da quelli scorretti.

Anche i genitori e i docenti della Primaria sono coinvolti negli incontri di formazione/informazione organizzati dall’Istituto.

3.3.9 Educazione alla sicurezza

L’attività sulla sicurezza riguarda tutte le classi. In modo particolare viene curata dalle docenti incaricate l’evacuazione dall’edificio in caso di calamità e la conoscenza delle vie di fuga.

Durante l’anno, sono organizzate simulazioni per mantenere allenati gli alunni ad uscite improvvise.

Sono previsti percorsi differenziati per fasce d’età:

- ⇒ per le classi 1^a sono realizzati, a inizio anno scolastico, alcuni incontri con le docenti incaricate della sicurezza nel plesso, per far conoscere ai bambini le segnaletiche presenti nella scuola e le vie di fuga in caso di evacuazione;
- ⇒ in 2^a si approfondiscono le situazioni di pericolo nei vari ambienti (scuola, casa, ...);
- ⇒ i Vigili del Fuoco incontrano le classi 3^a parlando dei pericoli del fuoco e dei loro interventi;
- ⇒ per le classi 4^a è previsto, inoltre, un approfondimento su tematiche di educazione stradale con l’intervento della Polizia Municipale;
- ⇒ per le classi 5^a è previsto un incontro con la Polizia di Stato.



Obiettivi:

- formazione di una generazione di cittadini responsabili ed educati alla cultura della sicurezza
- acquisizione di capacità di valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.
- promozione di atteggiamenti consapevoli e la scelta di comportamenti sicuri da

parte dei bambini attraverso il riconoscimento della situazione critica

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria.

3.4 AREA DI PROGETTO: PREVENZIONE DISAGIO - INCLUSIONE

3.4.1 G.I.O.I.A. PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

La pratica psicomotoria favorisce l'espressività globale del bambino che si manifesta attraverso il gioco spontaneo, il movimento, l'uso specifico del materiale e la relazione con gli altri bambini e l'adulto. Si parla di globalità espressiva riferendosi alla stretta interdipendenza tra l'aspetto motorio, affettivo e cognitivo del bambino.



Finalità: promuovere la piena integrazione dei bambini diversamente abili nel contesto scuola, la segnalazione di eventuali altre situazioni di disagio e difficoltà, l'individualizzazione delle relazioni, delle forme comunicative e delle strategie educative più funzionali.

Obiettivi:

- sostegno alla socializzazione a diversi livelli: di coppia, di piccolo e di grande gruppo.
- apertura a forme di espressione e di comunicazione (verbali e non-verbali) che permettano il sorgere di una relazione significativa con l'altro.
- sviluppo delle abilità psicomotorie di base: coordinazione, equilibrio, modulazione tonica, autocontrollo, direzione ed intenzionalità nel movimento.
- sviluppo dell'autonomia personale comunicativa e di relazione
- sostegno ai processi di decentramento cognitivo: ricordare, raccontare con forme espressive diverse le esperienze di gioco psicomotorio

Destinatari: alunni delle classi 1° e 2°

Metodologia:

L'esperienza è guidata attraverso consegne verbali iniziali, rivolte al gruppo. Sono pregnanti l'osservazione e l'ascolto di ogni modalità di linguaggio del bambino (tonico, gestuale, mimico, verbale) per cogliere e sottolineare le possibilità e le conquiste di ciascuno. Il gioco è utilizzato come strumento privilegiato per entrare in relazione con il bambino, per favorire la comunicazione tra bambino e bambino, tra bambino e gruppo, tra adulto e bambino, dove lo sguardo, le posture, il tono, la voce sono fondamentali.

3.4.2 Progetto “SCACCHI a scuola”

In questo breve intervento gli alunni verranno avvicinati al gioco degli scacchi attraverso la presentazione dei principi generali e delle nozioni fondamentali. Il progetto verrà proposto al fine di valorizzarne gli aspetti formativi ed educativi sulla mente giovanile: l'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la crescita delle facoltà logiche in modo coinvolgente e divertente.

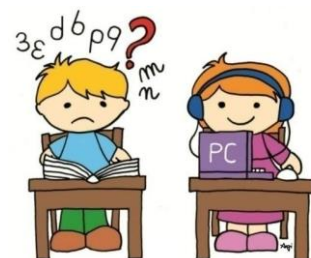


La lezione si strutturerà in due momenti: una prima parte di spiegazione ed una seconda parte pratica di gioco.

Destinatari: alunni delle classi 3^a

3.4.3 Progetto screening e prevenzione delle difficoltà di apprendimento

Il D.S.A., Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. I D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico.



Finalità:

- ❖ Individuare precocemente eventuali disturbi dell'apprendimento
- ❖ ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale
- ❖ prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

Obiettivi:

- Individuazione della presenza di difficoltà nelle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)
- Promuovere la consapevolezza rispetto ai propri punti di forza e debolezza
- Favorire un dialogo tra scuola, famiglia e servizi territoriali al fine di attivare
- percorsi idonei di approfondimento

Attività previste

- Un incontro di presentazione del progetto ai genitori
- La somministrazione del protocollo agli alunni

- La correzione del protocollo e la tabulazione dei risultati
- Un momento di restituzione e confronto con i docenti
- Un momento di restituzione e confronto con i genitori degli alunni identificati come “a rischio”.

Destinatari: gli alunni delle classi 2[^] e per quest’anno anche le classi 3[^] che non hanno potuto usufruirne lo scorso anno, a causa del lockdown.

Metodologia: l’attività di prevenzione di D.S.A. si svolge tra aprile e maggio e prevede la somministrazione di prove standardizzate da parte dell’esperta psicopedagoga.

3.4.4 Progetto “SFUMATURE DINAMICHE” (sostegno pedagogico)

Il progetto è rivolto solo a quelle classi, dietro richiesta dei docenti, in cui sono presenti allievi con evidenti difficoltà di adattamento: fanno fatica a soddisfare le richieste del sistema scolastico (nelle attività didattiche in classe, lavoro e studio personale, rispetto delle regole interne, relazioni con compagni ed insegnanti) tanto da rendere difficile l’azione educativa/didattica.

L’intervento in classe da parte dello psicologo ha lo scopo di migliorare le capacità degli alunni nel generare soluzioni alternative per situazioni di conflitto interpersonale, aumentare i loro comportamenti sociali positivi, riducendo le reazioni emotive negative e i problemi di comportamento.

Gli interventi possono riguardare l’allievo singolo, un gruppo o la classe intera.

Finalità:

- ❖ migliorare le relazioni del gruppo classe e il comportamento;
- ❖ riflettere su atteggiamenti prepotenti, arroganti che possono creare situazioni di conflitto per giungere a un superamento dell’aggressività che non è mai risposta efficace

Obiettivi:

- riuscire ad individuare le proprie risorse ed i propri limiti;
- promuovere il confronto e la comunicazione diretta tra i compagni;
- individuare gli stili comunicativi presenti in classe e la loro funzionalità.

Metodologia: riflessioni su situazioni e colloqui individuali o di gruppo.

Il metodo mira a favorire dinamiche interattive diverse nel gruppo classe, laddove queste possano essersi rese problematiche e cerca di costruire un clima di condivisione e non di giudizio; inoltre, mira a stimolare la partecipazione di tutti gli alunni, a permettere l’ascolto, il rispetto e il confronto con l’altro.

3.5 AREA DI PROGETTO: RACCORDO/ACCOGLIENZA

3.5.1 Raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

La commissione raccordo è costituita da insegnanti della scuola primaria e delle due scuole dell'infanzia presenti nel Comune di Pregnana Milanese, quella statale, compresa nello stesso Istituto Comprensivo, e quella privata "A. Gattinoni". Compito primario della commissione è la promozione dell'effettiva continuità e complementarità tra i livelli



immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità, mediante:

- il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
- la comunicazione di informazioni relative allo sviluppo globale di ciascun bambino e ai percorsi educativo-didattici effettuati;
- la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici (coerenza degli stili educativi e modalità d'impostazione e di svolgimento delle attività) con particolare attenzione rivolta ai bambini con BES;
- l'organizzazione di attività ed esperienze comuni che, favorendo l'incontro, la socializzazione e la scoperta della nuova realtà scolastica, di fatto, creino i presupposti per un sereno passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

La commissione, pertanto, prevede e s'impegna a realizzare un sistema di rapporti interattivi che configuri ciascun ordine di scuola come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con le conoscenze ed esperienze pregresse, collaterali e successive del bambino.

Al fine di agevolare concretamente l'inserimento e l'adattamento al nuovo contesto scolastico dei piccoli alunni che frequenteranno la prima classe della scuola primaria, la commissione predispone ogni anno uno specifico percorso rivolto a loro, denominato "Progetto Accoglienza".

Tale percorso si articola in diversi momenti, proposti durante l'intero anno scolastico in più iniziative, che consistono in:

- attività di tipo ludico, pratico-manipolativo ed espressivo, con l'individuazione di particolari personaggi, situazioni e oggetti che vengono ripresi e riproposti all'inizio della prima e, fungendo, così, da "oggetti transizionali";
- esperienze di "scoperta" del nuovo ambiente scolastico: esplorazione ed uso dei laboratori, degli spazi attrezzati, caratteristici e comuni della scuola primaria.

Il progetto coinvolge i piccoli della scuola dell'infanzia e gli alunni della quarta classe della scuola primaria che diventano loro **“tutors”** e che, all'ingresso nella scuola primaria, li accoglieranno e fungeranno da “mediatori” nella fase di passaggio fra i due ordini scolastici.

3.5.2 Raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Nel corso degli anni, la commissione-raccordo ha costruito esperienze condivise e partecipate relativamente alle **classi-ponte** (ultimo anno scuola primaria e primo anno scuola secondaria di primo grado):

- ⇒ open-day rivolto a genitori e studenti;
- ⇒ stage tra gli alunni della quinta primaria e quelli della prima classe della Scuola Secondaria di primo grado, introdotto dalla presentazione del nuovo ambiente dai ragazzi di terza (compito di realtà);
- ⇒ interventi di docenti della Secondaria per iniziative d'Istituto:
 - attività di coding
 - attività motoria
- ⇒ eventi vari.

Gli obiettivi di queste esperienze sono così riassumibili:

- favorire la reciproca conoscenza e collaborazione dei ragazzi che frequentano le classi-ponte;
- offrire l'opportunità di vivere insieme, in un clima informale, esperienze significative di lavoro, in vista di un progetto comune.
- permettere un iniziale approccio all'organizzazione temporale e spaziale del nuovo contesto scolastico.

Inoltre, la Scuola Primaria fornisce ai docenti della Secondaria di 1° grado appositi dossier sugli alunni (scheda di valutazione, relazioni personali, Certificazione delle Competenze) che, integrati dalle segnalazioni dirette effettuate dalle insegnanti nella commissione formazione classi, delineano il profilo scolastico agli occhi dei nuovi insegnanti, in modo che questi ne conoscano preventivamente le caratteristiche principali, anche per formare classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.

4. I LABORATORI

L'occupazione degli spazi non è solo fisica e contenitiva di alunni e insegnanti, ma finalizzata agli obiettivi proposti. Gli spazi, là dove è possibile, devono svolgere funzioni polivalenti, sia per favorire l'economicità del loro uso, sia per garantire una possibilità evolutiva delle loro funzioni, in relazione al variare degli interessi didattici.

Oltre alle aule e alla palestra, nel plesso sono disponibili i seguenti laboratori:

Il laboratorio è ritenuto luogo significativo di esperienze e di elaborazione di competenze metacognitive. Numerosi sono i principi educativo/didattici sottesi al lavorare per laboratori:

- la motivazione ad apprendere, sostenuta dalla situazione di concretezza, di stimolo, di creatività che un modo simile di procedere offre.
- l'approccio di tipo problematico che sviluppa inventiva, immaginazione, pensiero divergente.
- il lavoro in gruppo che favorisce lo spirito di collaborazione e il confronto.
- la multidisciplinarietà, metodologia caratteristica del lavorare per laboratori.



5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre trasmette l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

“La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti”.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

I docenti, dopo il primo anno di sperimentazione, decidono di allineare la valutazione in itinere al nuovo impianto valutativo; pertanto, a partire da questo nuovo anno scolastico, anche la valutazione in itinere delle esercitazioni, degli elaborati e delle singole prove – svolte sui quaderni o su schede – o di compiti di realtà svolti in classe, verrà effettuata tramite descrittori e/o sintesi descrittive. (Vd.all. D)

5.1 COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

Le competenze a cui si fa riferimento sono le seguenti:

- acquisizione di una corretta capacità comunicativa in lingua nazionale e di adeguata competenza in lingua scritta;
- acquisizione di mezzi linguistici adeguati per operazioni mentali di vario tipo e livello;
- acquisizione della capacità di porsi in relazione linguistica con interlocutori diversi e in diverse situazioni;

- sviluppo e potenziamento delle capacità di ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni;
- formazione delle abilità di calcolo;
- acquisizione di abilità cognitive e di tecniche d'indagine atte a sviluppare atteggiamenti di tipo scientifico;
- promozione delle capacità di ricostruzione del passato e d'individuazione delle connessioni fra passato e presente, nonché della capacità di progettare il futuro;
- acquisizione delle capacità di orientamento, di riconoscimento e di localizzazione di oggetti e forme e dell'organizzazione dello spazio;
- capacità di rappresentazione dello spazio e di comprensione delle interazioni fra gli elementi di un ambiente;
- acquisizione delle regole e delle norme della vita associata, con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana;
- acquisizione e comprensione dei codici di base iconici e musicali;
- presa di coscienza del corpo come struttura e come condizione relazionale.

Nelle diverse discipline il controllo dell'apprendimento sarà effettuato attraverso:

MODALITÀ DI VERIFICA	
● Esercizi applicativi di vario tipo	● Esposizione dei concetti acquisiti
● Prove scritte periodiche (anche in forma di test del tipo vero/falso, a scelta multipla e completamento)	● Interventi dal posto
● Risoluzione di problemi anche in contesti reali	● Osservazioni sistematiche
● Relazioni sulle esperienze svolte	● Attività pratiche
● Esercizi interattivi	● Partecipazione alle attività di laboratorio e di gruppo
● Prove basate su compiti di realtà disciplinari e/o interdisciplinari	

5.2 STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito nella Scuola Primaria, il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta" ma nella sua formulazione più educativa, intesa, quindi, come costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

La valutazione del comportamento viene espressa, in sede di scrutinio, tenendo conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
• Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole	- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
• Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale	Relazionalità Rispetto degli altri	- Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
• COMPETENZE sociali e civiche	Collaborazione	- Collaborare comprendendo i diversi punti di vista.
• Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)	Partecipazione	- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
• Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)	Responsabilità Autonomia	- Assumere le proprie responsabilità. - Apportare un proprio originale e positivo contributo nello svolgimento delle attività. - Risolvere i problemi, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizio-comportamento fa riferimento alle seguenti valutazioni:

OTTIMO competenze pienamente raggiunte	DISTINTO competenze raggiunte	BUONO competenze acquisite a livello buono	DISCRETO competenze acquisite a livello essenziale	SUFFICIENTE competenze acquisite a livello parziale	NON SUFFICIENTE competenze non ancora acquisite
--	---	--	--	---	---

N.B. La valutazione comportamentale, oltre che nel giudizio sintetico, è in parte rilevabile anche nel giudizio analitico relativo alla valutazione nello sviluppo personale dell'alunno nell'ultima pagina della scheda di valutazione.

6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra scuola vuole favorire il consolidamento di un'intesa solidale e di una collaborazione produttiva con le famiglie, quali soggetti corresponsabili dell'intervento formativo nei confronti degli alunni. L'idea che la cooperazione delle famiglie come partner della scuola costituisca un fattore determinante per il successo formativo degli alunni è stato di stimolo per attivare molteplici esperienze di dialogo. È un dialogo che si traduce in una sinergia di responsabilità tra istituzioni scolastiche e genitori, che sostiene questi ultimi in un percorso di maturazione educativa, perché lavorare con i propri figli costituisce un'occasione favorevole per il loro sempre più difficile e impegnativo compito educativo.

6.1 MODALITÀ DI INCONTRO CON LE FAMIGLIE

- CONSIGLI d'INTERCLASSE con insegnanti e genitori rappresentanti di classe;
- ASSEMBLEE con i genitori: per illustrare la programmazione educativo-didattica, l'andamento scolastico generale, la verifica e valutazione del lavoro svolto;
- INCONTRI QUADRIMESTRALI: nei mesi di febbraio e di giugno per la presentazione e la consegna del Documento di Valutazione;
- COLLOQUI INDIVIDUALI (generalmente il 1° lunedì del mese) a richiesta degli insegnanti o dei genitori, mediante appuntamento concordato.

6.2 EVENTI APERTI AL TERRITORIO

La scuola si apre al territorio con eventi legati ai vari progetti o a ricorrenze significative. In collaborazione con i genitori vengono organizzate manifestazioni che costituiscono un'occasione di incontro e di coinvolgimento per tutti: alunni, genitori ed insegnanti: festa di Natale, festa della Pace, settimana di "Voce alla lettura", festa di fine anno. Questi eventi oltre a favorire la condivisione delle attività della scuola con la comunità, permettono di raccogliere fondi per sostenere i progetti ed acquistare attrezzature per l'attività didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI
I° GRADO
“A. RIZZOLI”



Via Varese, 3 - 20006 Pregnana Milanese (Mi)

C. Mecc. MIMM810013

 02.93590186

 www.icsrizzoli.edu.it

 segreteria@icsrizzoli.it

P IANO BIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-22

SOMMARIO

1. LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI	3
1.1 LE RISORSE STRUTTURALI	3
1.2 LE RISORSE PROFESSIONALI	3
2. ALUNNI E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	4
2.1 IL TEMPO SCUOLA	4
2.2 DISTRIBUZIONE DELLE MATERIE NELL'AMBITO DELL'ORARIO SETTIMANALE	6
3. PECULIARITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA: ITALIANO, GEOSTORIA E RICERCA.....	7
3.1 ITALIANO- PROGETTO LETTURA	7
3.2 GEOSTORIA	9
3.3 SCIENZE - ATTIVITÀ DI RICERCA	11
4. IL CURRICOLO	11
4.1 L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	12
5. I PROGETTI DELLA SCUOLA	13
5.1 AREA DI PROGETTO: ABILITÀ LINGUISTICHE LETTERATURA-BIBLIOTECA- LINGUA STRANIERA	13
5.1.1 Progetto Biblioteca	13
5.1.2 Progetto Madrelingua Inglese	14
5.1.3 Progetto Teatro in lingua spagnola.....	14
5.2 AREA DI PROGETTO: ATTIVITÀ ARTISTICO – ESPRESSIVE	14
5.2.1 PROGETTO BODY PERCUSSION	14
5.2.2 Progetto Calligrafia	15
5.2.3 Progetto "Decoriamo la scuola!"	16
5.3 AREA DI PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA LEGALITÀ E ALLA CONVIVENZA CIVILE	17
5.3.1 Progetto legalità	17
5.3.2 Progetto "IOcliccoPOSITIVO" prevenzione al bullismo e cyberbullismo	18
5.3.3 Progetto "Scuola allo stadio"	18
5.3.4 Progetto arrampicata	19
5.3.5 Progetto baskin	19
5.3.6 Progetto rugby	20
5.3.7 Progetto scherma.....	20
5.3.8 Progetto touch tennis.....	20
5.3.9 Progetto "Colazione a scuola"	21
5.4 AREA DI PROGETTO: PREVENZIONE DISAGIO - INCLUSIONE	21
5.4.1 Progetto Affettività	21
5.4.2 Progetto "Il mio spazio creativo"	22
5.4.3 Sportello di ascolto "PARA-TI"	22
5.4.4 Progetto "Orto Didattico Creativo"	22
5.4.5 Progetto "Stranieri come noi"	24
5.4.6 Progetto plusdotazione	24
5.4.7 Gerla 2.0 "Dalla terra alle persone"	25
5.5 AREA DI PROGETTO : ACCOGLIENZA . ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ	25
5.5.1 Progetto Orientamento	25
5.6 AREA DI PROGETTO: PROGETTO GENITORI	26
5.6.1 Sportello di ascolto per genitori e docenti.....	26
5.6.2 Progetto "Non ti riconosco più" (Educazione all'affettività e alla sessualità - per i genitori).....	26
5.6.3 "Docenti e genitori in prima linea" (Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo - Per i genitori)	26

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	27
6.1 CORSO DI POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE E SPAGNOLA.....	27
7. I LABORATORI.....	27
7.1 IL LABORATORIO DI INFORMATICA	27
7.2 IL LABORATORIO DI SCIENZE	28
7.3 IL LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO	28
7.4 IL LABORATORIO DI MUSICA	29
8. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA.....	29
9. LA VALUTAZIONE	30
9.1 TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ESPRESSI IN PERCENTUALI	31
9.2 DESCRITTORI DELLE VALUTAZIONI DECIMALI RELATIVI ALLE DISCIPLINE	32
9.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	32
9.4 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	33
10. CONDIZIONI AMBIENTALI E SICUREZZA.....	33

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

1.1 LE RISORSE STRUTTURALI

La qualità dell'edificio che ospita la Scuola Secondaria di Primo grado è buona: sono stati recentemente effettuati interventi di edilizia nel plesso e sono stati sostituiti tutti gli infissi, completi di tendine.

La scuola opera in strutture adeguate dal punto di vista della sicurezza degli edifici e del superamento delle barriere architettoniche; nella scuola c'è un'aula al piano terra che viene riservata alla classe con alunni DVA con gravi limitazioni della mobilità.

Ogni aula della scuola dispone di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La struttura comprende inoltre alcuni laboratori ben strutturati. La sede è dotata di una palestra, di un giardino per le attività ricreative, di un orto didattico e di un Auditorium per attività espressive ed eventi, recentemente rinnovato. L'intero edificio è dotato di rete WiFi.

1.2 LE RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola lavorano 49 docenti. Sono presenti alcune situazioni di discontinuità didattica annuale dovute alla presenza di spezzoni orari negli insegnamenti, inevitabili poiché legate al numero delle classi. *Alcuni insegnanti possiedono competenze informatiche e le mettono a disposizione occupandosi della gestione dei laboratori e delle apparecchiature elettroniche presenti nelle aule, curando la gestione dei comodati d'uso dei device a favore degli alunni bisognosi e delle necessità dei vari consigli di classe soprattutto nei casi di DaD e DDI.* Inoltre, la nostra scuola può contare sulla figura di un tecnico informatico che fornisce supporto a tutto il personale. La maggior parte dei docenti di lingua straniera ha certificazioni linguistiche internazionali; la funzione strumentale per l'Area alunni con BES è un docente specializzato per le attività di sostegno; i docenti partecipano ogni anno a corsi di aggiornamento quali inclusione, BES, uso delle TIC, valutazione e orientamento. Nella scuola lavorano 13 docenti di sostegno, 9 educatori e un OSA che, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, danno supporto agli alunni con disabilità e alle situazioni di debolezza presenti nelle classi. L'organico comprende un docente di Arte e Immagine per il potenziamento dell'Offerta Formativa.

2. ALUNNI E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La nostra Scuola accoglie 362 alunni, distribuiti in 6 sezioni e **16** classi (una classe della sezione F), ed è frequentata da circa il 70% di ragazzi residenti nel Comune di Pregnana e dal 30 % degli studenti che provengono dai Comuni limitrofi.

La Scuola Secondaria offre il modello di classi a tempo prolungato, propone 36 spazi orari settimanali con tre rientri pomeridiani; le attività della prima e dell'ultima settimana iniziano e terminano con orario ridotto. Il recupero dei docenti, dovuto alla riduzione della frazione oraria da 60 a 55 minuti, va a incrementare la Banca Annuale oraria; le ore da recuperare sono utilizzate per la copertura durante la mensa, per le supplenze e per le attività didattiche previste durante i rientri extra-scolastici.

Nella nostra Scuola si utilizzano **libri di testo comuni** a tutte le classi.

Tutti gli alunni utilizzano un **diario scolastico comune**, uno strumento organizzativo fondamentale dotato di pagine per i compiti e pagine dedicate alla giustificazione delle assenze/ritardi/uscite anticipate, al monitoraggio delle competenze, alla rubrica degli obiettivi disciplinari, ai descrittori delle valutazioni e alla registrazione delle valutazioni. Nel diario ci sono sezioni dedicate al patto educativo scuola-famiglia e ai criteri di valutazione del comportamento.

Tutti i docenti utilizzano il **Registro elettronico**, consultabile dalle famiglie tramite password personale fornita dalla Segreteria.

Gli alunni residenti a Pregnana possono utilizzare l'**autobus** messo a disposizione dall'Amministrazione del Comune quale mezzo di trasporto utile a raggiungere la scuola.

2.1 IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola previsto nella Secondaria propone 36 spazi orari settimanali di 50/55 minuti. Le lezioni settimanali si distribuiscono su cinque giorni. Il sabato è libero.

Gli alunni usufruiscono della mensa nelle giornate in cui sono previsti i rientri pomeridiani; ogni classe è sorvegliata da un docente che pranza con gli alunni. La nostra Scuola è sede del centro cottura degli alimenti. Le iscrizioni alla mensa e al trasporto autobus si effettuano presso gli Uffici del Comune.

La distribuzione oraria è la seguente:

Lunedì, mercoledì e giovedì			
Spazi orari	Ora	Durata	Note
Ingresso	7,55-8,00	5 min	Ingresso
1° spazio	8,00-8,55	55 min	
2° spazio	8,55-9,50	55 min	
3° spazio	9,50-10,50	60 min	Intervallo 10,40-10,50
4° spazio	10,50-11,45	55 min	
5° spazio	11,45-12,40	55 min	
6° spazio	12,40-13,35	55 min	Mensa
7° spazio	13,35-14,30	55 min	
8° spazio	14,30-15,25	55 min	

Martedì e venerdì			
Spazi orari	Ora	Durata	Note
Ingresso	7,55-8,00	5 min	Ingresso
1° spazio	8,00-8,55	55 min	
2° spazio	8,55-9,55	60 min	1° Intervallo 9,45-9,55
3° spazio	9,55-10,50	55 min	
4° spazio	10,50-11,50	60 min	2° Intervallo 11,40-11,50
5° spazio	11,50-12,45	55 min	
6° spazio	12,45-13,40	55 min	

In corso d'anno gli alunni dovranno recuperare delle ore in orario extrascolastico. Il recupero avviene in genere di sabato, in occasione dei concerti e dell'Open Day; sono previsti eventuali rientri pomeridiani tematici, sempre in osservanza delle regole determinate dall'emergenza sanitaria.

La distribuzione oraria in caso di DDI è la seguente:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì		Martedì e Venerdì	
1° SPAZIO	8,00 - 8,45	1° SPAZIO	8,00 - 8,45
2° SPAZIO	9,00 - 9,45	2° SPAZIO	9,00 - 9,45
3° SPAZIO	10,00 - 10,45	3° SPAZIO	10,00 - 10,45
4° SPAZIO	10,55 - 11,40	4° SPAZIO	10,55 - 11,40
5° SPAZIO	11,55 - 12,40	5° SPAZIO	11,55 - 12,40
6° SPAZIO	Pausa pranzo	6° SPAZIO	12,50 - 13,30
7° SPAZIO	13,45 - 14,25		
8° SPAZIO	14,35 - 15,20		

Si allega il "Piano Scolastico Didattico per la DDI". (All. A)

2.2 DISTRIBUZIONE DELLE MATERIE NELL'AMBITO DELL'ORARIO SETTIMANALE

MATERIA	n. spazi assegnati all'interno dell'orario settimanale		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Italiano	4	4	5
Matematica e Scienze	7	6	5
Geostoria	4	4	4
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Compresenza Italiano + Italiano	1	1	-
Compresenza Italiano + Geostoria	2	2	2
Compresenza Italiano + Matematica	1	-	2
Compresenza Matematica + Matematica	-	2	1
Mensa	3	3	3
Totale	36	36	36

Gli alunni che **non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica** possono svolgere attività alternative con alcuni docenti; un'ora alla settimana è dedicata alla trattazione di argomenti che afferiscono all'area dell'educazione alla Cittadinanza e Costituzione, allo studio assistito o a progetti come il giornalino scolastico.

Le compresenze sono un ambito privilegiato per far cogliere ai ragazzi i collegamenti interdisciplinari, ma sono anche l'occasione per sperimentare in modo sistematico *il lavoro cooperativo e di gruppo nelle molteplici varianti*; tali esperienze servono inoltre per riflettere su punti di forza e di debolezza degli alunni ed hanno dunque *una funzione orientativa* fondamentale.

Questi momenti didattici risultano essere inoltre un contenitore ideale per programmare *compiti autentici* e quindi per sperimentare l'acquisizione delle *competenze* da certificare nel triennio (cfr. monitoraggio delle competenze).

CLASSE PRIMA	Ita + Geostoria	2 ore
	Ita + Matematica	1 ora
	Ita + Ita	1 ora
CLASSE SECONDA	Ita + Geostoria	2 ore
	Ita + Ita	1 ora
	MAT + Matematica	2 ore
CLASSE TERZA	Ita + Geostoria	2 ore
	Ita + Matematica	2 ore
	Mat + Matematica	1 ora

Le ore di compresenza sono dedicate a percorsi di lavoro che affrontano in modo trasversale tematiche di Accoglienza, Cittadinanza, Orientamento e attualità. Suddetti percorsi vengono scrupolosamente programmati dai docenti interessati, in accordo con tutti i colleghi coinvolti nelle riunioni di materia dedicate alle classi prime, seconde e terze. Dopo una prima valutazione delle esigenze e della situazione della classe in cui si opera, vengono concordati a grandi linee tempi di lavoro, contenuti e relativi materiali da proporre, criteri e modalità di verifica e di valutazione; in un anno scolastico sono previste diverse attività.

All'interno di esse, i docenti si muovono con una certa flessibilità, monitorando tuttavia la programmazione in itinere, per verificare l'efficacia dell'intervento e gli eventuali aggiustamenti. La cattedra di lettere è così strutturata: un docente di lettere insegna italiano ed un altro docente di lettere insegna storia e geografia: ciò consente una maggiore specializzazione nelle competenze d'insegnamento relative all'educazione linguistica e all'educazione storico-sociale.

3. PECULIARITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA: ITALIANO, GEOSTORIA E RICERCA

3.1 ITALIANO- PROGETTO LETTURA

Nella nostra scuola la didattica dell'italiano consiste in un percorso di lavoro ormai consolidato nel tempo attraverso un lavoro collettivo di ricerca svolto dai docenti di educazione linguistica che ha creato un patrimonio di esperienze e metodologie rivelatesi efficaci alla luce dei risultati che i nostri alunni conseguono, una volta approdati alla scuola secondaria di secondo grado. L'attività svolta in classe riguarda principalmente testi narrativi e poetici; nella nostra scuola ormai da decenni non viene adottata la tradizionale antologia che è sostituita da romanzi in edizione integrale e raccolte di racconti di autori



vari, ai quali si aggiungono proiezioni di film a contenuto culturale (ad esempio sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza) ed artistico.

Nel corso del triennio gli alunni sono invitati ad arricchire il loro percorso con letture personali che vengono condivise in spazi dedicati al confronto.

Tale iniziativa ha lo scopo di attivare le abilità di analisi testuale apprese in classe, trasformandole in competenze e quindi in patrimonio personale interiorizzato da spendere poi in svariati campi di esperienza.

L'educazione alla lettura dei testi di tipo informativo e/o scientifico (manuali, istruzioni, riviste, giornali ecc.) è ormai ampiamente riconosciuta come un obiettivo trasversale del CdC in quanto essa è funzionale all'acquisizione di conoscenze relative a tutte le discipline. Il docente di italiano lavora dunque su questa tipologia testuale in stretta connessione con i colleghi delle discipline di studio, in particolare nelle ore di compresenza con matematica o scienze e geostoria.

Le finalità del progetto sono molteplici ma si possono riassumere così:

- educare alla lettura di testi narrativi e poetici come fonte di gratificazione, ma anche come occasione di crescita e maturazione per formare gradualmente lettori competenti;
- valorizzare l'autonomia di scelta del docente, chiamato a strutturare un apparato didattico monitorato in itinere nelle classi con gli opportuni aggiustamenti;
- favorire una comprensione della lingua scritta completa ed approfondita e nello stesso tempo coinvolgente, proponendo testi in versione integrale;
- incrementare l'interesse e la curiosità verso ambiti poco conosciuti, grazie ad una variegata proposta di testi di valore letterario appartenenti a generi diversi e con complessità crescente, tutti avvincenti e adatti all'età;
- educare ai vari tipi di lettura in base alle necessità: globale, analitica, selettiva.

In sostituzione dell'antologia il docente elabora per ogni anno **una raccolta di racconti e poesie** che costituiscono il manuale per la comprensione del testo e per l'avvio alla produzione scritta.

L'educazione alla lettura è connessa a quella della produzione orale e scritta e si sviluppa progressivamente nel triennio; gli alunni apprenderanno a scrivere testi differenziati per funzione (prima narrativo - descrittivo, poi descrittivo - espositivo e da ultimo argomentativo o pre-argomentativo) e per tipologia testuale (dal racconto di un vissuto personale, al racconto di storie inventate, dalla lettera o diario o pagina autobiografica, al commento che segue alla lettura di testi letterari, alla relazione su

percorsi di lavoro o su argomenti di studio, fino ai primi tentativi di “saggi”, come le recensioni di romanzi o film).

Nelle attività di accoglienza programmate nelle classi prime vengono spesso organizzati veri e propri laboratori di scrittura poetica, nei quali i ragazzi divertendosi e lavorando insieme, acquisiscono le tecniche di base del linguaggio poetico; questo permette loro di apprezzare il componimento poetico da diversi punti di vista.

Le quattro abilità relative alla lingua italiana non possono essere conseguite senza una riflessione rigorosa sulla struttura grammaticale che viene svolta in stretta connessione alla didattica dell'italiano; le riflessioni linguistiche sono valorizzate ed utilizzate sia nella comprensione sia nella produzione di testi, cercando di rendere interessante lo studio della grammatica.

Il curriculum di italiano della Scuola Secondaria si pone in una linea di raccordo e continuità diretta rispetto alla scuola elementare: esso si fonda infatti sullo sviluppo e l'approfondimento delle quattro abilità fondamentali - parlare, scrivere, ascoltare e leggere - così da far acquisire ai ragazzi una sempre migliore padronanza anche attraverso l'apprendimento di un metodo di lavoro e di studio. Muovendo dal presupposto comune ad altri ambiti disciplinari che “si impara facendo”, le attività ed i percorsi proposti nel curriculum tenderanno sempre ad avere un taglio attivo e operativo “da laboratorio”: si parte dall'osservazione e dalla riflessione sui diversi contenuti e materiali linguistici proposti, per arrivare alla padronanza delle diverse competenze linguistiche attraverso un percorso di individuazione di modelli per la comprensione e la produzione che vengono poi applicati nelle esercitazioni individuali o di gruppo. In questa ottica gli itinerari relativi alle quattro abilità, pur mantenendosi distinti e specifici in

relazione agli obiettivi, tenderanno a cogliere e a sfruttare tutte le correlazioni possibili riguardo a strumenti e contenuti, così da sviluppare al massimo le rispettive potenzialità.

3.2 GEOSTORIA

La decisione di nominare l'insegnamento delle due discipline di storia e geografia con il termine *geostoria* è stata determinata dalla volontà di mettere in luce il legame evidente tra i due percorsi: le caratteristiche dell'ambiente condizionano le scelte economiche, sociali e politiche degli uomini (geografia) così come l'uomo con i suoi interventi, nel corso del tempo, ha profondamente modificato e trasformato il territorio (storia).

Infatti, come riportato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola Secondaria di 1° grado:

“Obiettivo della **storia** è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle diverse fonti che il passato ci ha lasciato, per una migliore percezione del presente e visione del futuro. [...] L'apprendimento della storia contribuisce all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale, di capire come si è formata la memoria delle generazioni viventi e di motivare al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

La **geografia** è scienza che studia i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo ed esamina i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. [...] Obiettivo della geografia è quindi quello di formare cittadini del mondo autonomi, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, con uno sguardo consapevole al futuro.”

Con lo scopo di perseguire queste finalità, le unità di lavoro di geostoria si intrecciano con diversi filoni educativi quali:

- **Educazione ambientale**, che riguarda lo studio dei paesaggi nella relazione tra fattori naturali e fattori antropici
- **Educazione allo sviluppo**, che analizza le problematiche demografiche ed economiche legate al difficile rapporto tra uomini e risorse
- **Educazione alla socialità e alla cittadinanza**, che rende consapevoli delle regole che si stabiliscono tra gli uomini in quanto esseri sociali che vivono in comunità e della necessità di rispettarle
- **Educazione alla pace**, che consente di riflettere sui diversi tipi di convivenza tra Stati, dalle diverse forme di dominio ai tentativi di cooperazione secondo regole pacifiche
- **Educazione all'interculturalità**, che si propone di far luce sulle diversità culturali e sulla contaminazione tra le esperienze che esse veicolano.

Richiamando l'origine della parola storia, che evoca un percorso di continua indagine e ricerca, gli insegnanti insieme agli alunni si avvicinano allo studio della disciplina analizzando direttamente fonti storiche di vario genere; questa metodologia di lavoro è tesa a sollecitare la motivazione, il desiderio di approfondimento e soprattutto la capacità critica. Nel corso del triennio la disciplina si presta a sviluppare un articolato metodo di studio che spazia dall'analisi del linguaggio specifico alla realizzazione di scalette, mappe, cartine, presentazioni digitali, schemi, tabelle e grafici. La comprensione, l'utilizzo e la realizzazione di questi preziosi strumenti di lavoro stimola l'autonomia nell'approccio alle

materie di studio, competenza che si rivela preziosa e necessaria per il prosieguo degli studi.

3.3 SCIENZE - ATTIVITÀ DI RICERCA

La nostra Scuola è da molti anni dotata di un laboratorio scientifico attrezzato che permette di eseguire significativi esperimenti di fisica, chimica e biologia.

Le attività svolte nel laboratorio scientifico si propongono di:

- Sviluppare negli alunni la motivazione a studiare le materie scientifiche nella loro totalità;
- Avviare i ragazzi all'acquisizione del metodo scientifico;
- Sviluppare le capacità di osservazione e di elaborazione di una relazione scientifica;
- Comprendere concetti attraverso l'esperienza diretta.

La maggior parte delle attività si svolge in gruppi, il laboratorio è quindi anche un'importante occasione per favorire la socializzazione e la discussione tra gli alunni.

Il percorso didattico è così suddiviso:

I° anno: osservazione qualitativa e quantitativa. Le grandezze principali e la loro misura;

II° anno: caratteristiche della materia. Fenomeni fisici e chimici;

III° anno: studio delle forze. Principio di Archimede. Pressione. Moto dei corpi.

4. IL CURRICOLO

La Scuola Secondaria ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. La programmazione per ambiti disciplinari e/o di team consente di condividere gli obiettivi, le metodologie, la scelta di percorsi e particolari contenuti definiti in base alle esigenze degli alunni. Le compresenze previste nell'orario curricolare permettono da un lato di affrontare percorsi interdisciplinari talvolta di carattere laboratoriale, dall'altro di mettere in atto azioni di recupero rivolte agli studenti più fragili o di potenziamento.

Inoltre, molte materie si occupano di potenziare in modo trasversale le competenze **digitali** con l'uso di applicativi open source di scrittura, presentazioni e calcolo.

Per quanto riguarda il curriculum di Educazione Civica si fa riferimento a quanto presentato nella parte generale e nell'Allegato B.

4.1 L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1° settembre 2020, con l'approvazione della legge N.92/2019, è stato istituito presso il nostro Istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento dell'Educazione Civica, affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe, si svolge nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il Collegio dei Docenti a inizio A.S. individua una serie di tematiche specifiche afferenti ai tre assi attorno a cui ruota la nuova disciplina:

- COSTITUZIONE

Le studentesse e gli studenti del nostro Istituto approfondiscono lo studio della Carta Costituzionale e delle fondamentali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di offrire loro tutti quegli strumenti utili per conoscere i propri doveri e diritti, al fine di formare cittadini responsabili e attivi.

- AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli alunni sono guidati nell'assumere un ruolo chiave sia per la salvaguardia dell'ambiente, sia per la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

- CITTADINANZA DIGITALE

Ai ragazzi vengono forniti strumenti utili per un utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e dei principali strumenti digitali. Vengono sensibilizzati sui rischi connessi all'uso dei social media.



5. I PROGETTI DELLA SCUOLA

I progetti della Scuola, consolidati, ma annualmente rivisti, si configurano come iniziative di ampia portata e sono caratterizzati dal coinvolgimento della scuola nel suo insieme.

AREA DI PROGETTO	PROGETTI 2021 - 2022
Abilità linguistiche-letteratura-biblioteca-lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Biblioteca ➤ Progetto Madrelingua Inglese (2[^]) ➤ Spettacolo- workshop lingua spagnola (1[^]-2[^]-3[^])
Attività artistico-espressive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto Body Percussion (1[^] - 2[^] e 3[^]) ➤ “Decoriamo la scuola!” (3[^]) ➤ Calligrafia
Educazione alla salute, educazione alla legalità e alla convivenza civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto legalità (PIME) ➤ “Colazione a scuola” ➤ “Io clicco positivo” - Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo (1[^]) ➤ Progetto “Scuola allo stadio” ➤ Progetto arrampicata ➤ Progetto baskin ➤ Progetto rugby ➤ Progetto scherma ➤ Progetto touch tennis
Prevenzione disagio - inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ “Educazione all’affettività e alla sessualità” (2[^]-3[^]) ➤ “Orto Didattico Creativo” ➤ “Il mio spazio creativo” ➤ Sportello ascolto per studenti “PARA-TI” ➤ Progetto “Stranieri come noi” ➤ Plusdotazione ➤ Gerla 2.0 “Dalla terra alle persone”
Accoglienza, orientamento, continuità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto orientamento (collaborazione con IREP)
Progetto genitori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sportello ascolto per genitori e docenti ➤ Educazione all’affettività e alla sessualità: “Non ti riconosco più” ➤ “Docenti e genitori in prima linea” Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo (1[^])
Competenze educative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Convegni

5.1 AREA DI PROGETTO: ABILITÀ LINGUISTICHE LETTERATURA-BIBLIOTECA-LINGUA STRANIERA

5.1.1 Progetto Biblioteca

Il progetto è aperto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. La biblioteca scolastica è fonte di conoscenza e di arricchimento: fornisce aiuto e supporto agli alunni

nel loro cammino formativo, dando loro la possibilità di approfondire, apprendere, concentrarsi, **arricchire il loro linguaggio e sviluppare la creatività.**

Ogni intervento prevede un breve momento di presentazione del progetto, seguito dalle specifiche attività pratiche: il riordino, la pulizia e la catalogazione dei libri, inoltre eventuali interventi artistici negli scaffali.

Tra gli obiettivi: educare al mantenimento e al rispetto di un bene comune, prendendosi cura di uno spazio scolastico, tra memoria e presente; stimolare tra i ragazzi un atteggiamento di curiosità e interesse verso il libro; promuovere un atteggiamento positivo e di piacere nei confronti della lettura; conoscere la struttura di un libro. Il progetto prevede 3 spazi settimanali con piccoli gruppi di studenti che lavorano con la Docente referente del progetto.

5.1.2 Progetto Madrelingua Inglese



Da qualche anno a tutti gli alunni delle classi seconde viene offerta l'opportunità di interagire con un'insegnante di madrelingua inglese per almeno cinque ore. Durante le lezioni, in compresenza con le docenti di classe, vengono proposte attività che coinvolgono le abilità di listening e speaking e che si avvicinano agli interessi dei ragazzi, contribuendo a incrementare l'interesse per la lingua.

È un progetto finanziato dal Comitato Genitori.

5.1.3 Progetto Teatro in lingua spagnola

Il progetto teatrale e didattico in lingua spagnola ha come obiettivo quello di offrire agli alunni un contatto diretto con il mondo ispanico attraverso un'esperienza divertente e formativa, che si trasforma in strumento per facilitare l'apprendimento e l'insegnamento della lingua spagnola; è tenuto da attori professionisti madrelingua.

5.2 AREA DI PROGETTO: ATTIVITÀ ARTISTICO – ESPRESSIVE

5.2.1 PROGETTO BODY PERCUSSION

Da qualche anno a questa parte, accanto alla normale programmazione curricolare di musica, la prof.ssa Romanelli ha scelto di percorrere la strada della sperimentazione.

La tecnica del Body Percussion, basata su studi di



intelligenza, ma “intelligenze multiple”. Il progetto di Body Percussion vede coinvolte le classi seconde e terze della scuola e si snoda attraverso un ciclo di quindici lezioni per ogni classe. Si organizzeranno lezioni aperte, performances, spettacoli presso l’Auditorium della scuola, a conclusione di un anno di lavoro. I ragazzi sono i protagonisti assoluti di questo progetto didattico totalmente innovativo, altro fiore all’occhiello del nostro Istituto, che li entusiasma e li coinvolge. Attività vocale e tecnica del Body Percussion sono state affidate alla conduzione di Giuseppe Presti, che da anni collabora con la nostra scuola in qualità di esperto esterno, mettendo a frutto un’esperienza più che ventennale nel campo della didattica musicale e

nella messa a punto di un metodo personale elaborato in equipe di esperti a livello nazionale e internazionale. Giuseppe Presti adotta la metodologia BAPNE che utilizza la Body Percussion e la voce come veicoli di potenziamento cognitivo e socio-emotivo attraverso la musica.

L’elemento caratterizzante del progetto è l’esplorazione del corpo e della voce al fine di produrre suono, ritmo e armonia. L’osservazione e l’organizzazione dei suoni che possiamo produrre possono creare effetti suggestivi e coinvolgenti per tutti e, senza essere dei professionisti del ritmo, si possono raggiungere interessanti risultati.

Un progetto entusiasmante perché ciascuno può creare e il gruppo esalta quello che il singolo, in base alle proprie capacità, inventa. Il metodo ha come finalità quella di sviluppare le capacità cognitive, la lateralità, la memoria e la concentrazione facendo leva sull’entusiasmo ed il coinvolgimento. La conduzione dell’attività tende a mantenere sempre vigile l’attenzione, con grandi vantaggi per l’apprendimento, attraverso la continua proposta di nuove esperienze. Il risultato si concretizza nella crescita di capacità spendibili non solo dell’ambito musicale ma nella valorizzazione globale dell’individuo.

Grande rilievo è riservato alla socializzazione: le occasioni di aggregazione e ricerca della collaborazione con gli altri sono numerose e fondamentali.

È sempre previsto un momento finale, aperto ai genitori, nel quale vengono messe in evidenza le abilità acquisite nel corso delle attività progettuali.

5.2.2 Progetto Calligrafia

Si tratta di un progetto, proposto da qualche anno, che coinvolge le classi prime e seconde. La referente del progetto dedica un “pacchetto” delle sue ore curricolari al recupero della scrittura a mano.



Mai come in quest'epoca si sta assistendo a un progressivo e inesorabile declino del corsivo, della penna e della carta, a favore di un uso massiccio di smartphone e tablet. Senza volersi addentrare nelle complesse implicazioni neurologiche che tale declino rappresenta, il recupero della scrittura a mano, del corsivo e più in generale della manualità fine, non può che tradursi in un importante passo nella crescita dei ragazzi.

Accanto alle regole per le esecuzioni di alcuni corsivi di base (corsivo inglese, italico, onciale e gotico), vengono fornite alcune nozioni storiche sull'evoluzione della scrittura, sul lavoro dell'amanuense, sullo *scriptorium* medievale.

Alla fine dell'intero percorso i ragazzi produrranno un quaderno di calligrafia con una particolare spaziatura, costituito dalle loro esercitazioni nei vari corsivi, dall'esecuzione di lettere capitali e lettere miniate (le "iniziali" dei manoscritti medievali), da alcuni articoli di quotidiani che trattano questo tema.

I risultati spesso sono sorprendenti: i ragazzi migliorano progressivamente la loro calligrafia corrente, curano maggiormente l'impostazione di un testo e apprezzano ciò che loro stessi sono stati in grado di scrivere. Di scrivere a mano.

5.2.3 Progetto "Decoriamo la scuola!"

Il progetto ha come finalità la realizzazione di un percorso all'insegna della *ricerca della bellezza*, declinata nei suoi aspetti di composizione, estetica e arte. Finalità da raggiungere attraverso la produzione di più superfici decorative nella scuola, così da poter contribuire in prima persona alla crescita estetica dell'Istituto.

Sono previsti i seguenti obiettivi:

- accrescere la capacità progettuale dell'alunno;
- collaborare in modo costruttivo in un piccolo gruppo;
- ricercare il bello considerando la propria sensibilità assieme ai canoni estetici di composizione pittorica;
- acquisire nuove tecniche artistiche a seconda dei materiali usati;
- finalizzare l'attività al progetto stabilito, attraverso le varie fasi di realizzazione del lavoro.

Gli incontri prevedono: presentazione dell'attività, ideazione e progettazione di diverse superfici decorative per la scuola a seconda della tematica trattata, utilizzo di materiali pittorici specifici.

5.3 AREA DI PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA LEGALITÀ E ALLA CONVIVENZA CIVILE

I progetti inseriti in quest'area concorrono ad affrontare e sviluppare le tematiche previste dalle Linee guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'Educazione Civica.

Le attività che la Scuola propone sono atte a formare cittadini responsabili ed attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

5.3.1 Progetto legalità

Il progetto ha come finalità l'organizzazione di tutte quelle attività volte a stimolare negli studenti senso di responsabilità e consapevolezza di come debba essere uno "stato di diritto". Nel corso degli ultimi anni sono state trattate queste tematiche: l'ambiente, la sostenibilità, la legalità in senso stretto, per cui conoscenza della Costituzione (diritti fondamentali, parte generale/ struttura dello stato), mafia, immigrazione e cultura della pace.



Fondamentale per svolgere queste unità è l'intervento di esperti esterni.

- Per le classi prime, si propone il percorso *Stop allo spreco*, organizzato dalla Fondazione P.I.M.E. Ogni incontro prevede delle discussioni interattive, riguardanti lo stile di vita e le scelte alimentari, con il fine di stimolare nei ragazzi la riflessione sull'essere consumatori consapevoli e critici, attenti alla sostenibilità del pianeta. In tutti i momenti del percorso, la metodologia educativa utilizzata è interattiva e laboratoriale.
 - Per le seconde, invece, si propone il percorso *Dal pregiudizio all'intercultura*, organizzato dalla Fondazione P.I.M.E. Ogni incontro prevede narrazioni, attività ludico-educative, contenuti multimediali e role-play, per aiutare la classe a riflettere sugli occhiali culturali con i quali si giudica la realtà e sul modo con cui ci si relaziona all'altro, diverso da noi, superando pregiudizi, categorie e stereotipi.
 - Le classi terze, invece, prendono parte a degli incontri, organizzati da Emergency, intitolati *La guerra è solo vittime*. Essi vertono sulla conoscenza degli effetti e delle conseguenze dei conflitti armati, per sviluppare tra i ragazzi la cultura della pace.
- In tutte le classi, in occasione della Giornata della Memoria, invece, dopo aver ricordato gli orrori della Shoah, ci si sofferma su quanto sia importante non essere Indifferenti a ciò che tuttora nel mondo crea immani sofferenze all'umanità.

5.3.2 Progetto “IOcliccoPOSITIVO” prevenzione al bullismo e cyberbullismo

La scuola rappresenta il luogo migliore in cui poter iniziare a far prevenzione e in cui promuovere una cultura che veda nell'altro solo un altro modo di essere, né migliore, né peggiore; una cultura del confronto e del dialogo aperto, dove apprendere che il bullismo è un comportamento sbagliato e che solo parlandone lo si può riconoscere e sconfiggere. La scuola, così come i genitori, ha il compito di guidare i ragazzi ad acquisire sicurezza, valorizzando ed apprezzando le loro qualità positive personali. Da alcuni anni scolastici il nostro Istituto ha attivato un progetto verticale di prevenzione al fenomeno del Cyberbullismo, con la cooperativa Pepita Onlus, che è in rete, con la Fondazione Carolina, Conacy e Cuore e parole e fornisce formazione accreditata presso il MIUR.

Obiettivi previsti:

1. informare gli studenti circa i rischi e le opportunità della rete (attraverso alcune dinamiche attive i formatori costruiranno una mappa della situazione social degli studenti e restituiranno loro alcune informazioni legate all'anonimato percepito, alla sicurezza in rete, alle condizioni di utilizzo dei social più diffusi);
2. rendere coscienti gli studenti circa alcuni comportamenti “abituali ma non corretti o etici; accompagnarli ad una presa di coscienza sulla necessità di discernere comportamenti corretti da quelli scorretti;
3. lavorare sul concetto di omertà: quando si è vittime o si assiste ad episodi di cyberbullismo (o bullismo classico) parlarne con adulti di riferimento;
4. sviluppare una responsabilizzazione attiva attraverso il coinvolgimento diretto nella produzione di slogan e campagne di sensibilizzazione da condividere con i coetanei.

Sono previsti incontri con studenti, docenti, genitori e personale ATA.

I docenti utilizzati sul progetto sono gli insegnanti in orario durante le ore di progetto. Esperti: operatori del progetto “IO clicco POSITIVO” che nasce da una consolidata partnership per prevenire e gestire fenomeni di bullismo e cyberbullismo: Fondazione Carolina, Pepita Onlus, Conacy e Cuore e Parole. Il progetto come spazi si svolge nelle classi, nel laboratorio di informatica e nell'Auditorium. In tutte le discipline sono offerti spazi di riflessione sull'uso consapevole della rete attraverso anche l'utilizzo di film, produzione di fumetti, cartelloni, schede ed altre attività.

5.3.3 Progetto “Scuola allo stadio”

Il nostro Istituto, anche quest'anno, ha aderito al Progetto “La scuola allo Stadio” promosso dal Comune di Milano Assessorato Sport, Benessere e Qualità della Vita, in collaborazione l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia. Grazie a questo progetto la nostra scuola

avrà la possibilità di assistere a partite di Campionato e di Coppe che si svolgeranno presso lo Stadio Meazza di Milano con i biglietti messi a disposizione per l'occasione dalle società calcistiche INTER e MILAN.

L'adesione al Progetto "Scuola allo Stadio" nasce dall'idea di avvicinare quanti più alunni possibile al meraviglioso mondo del calcio per comprenderne a fondo i grandi valori sportivi. Lo scopo è realizzare una forte coesione collaborativa tra la SCUOLA E LO SPORT mediante la partecipazione degli alunni ad eventi sportivi promossi e incentivati proprio dalla Scuola. Lo scambio emozionale è dunque quello di prendere parte con i compagni di classe alla partita della propria squadra del cuore ed attraverso tale esperienza extrascolastica acquisire molteplici insegnamenti civici e valori sportivi quali il rispetto dell'avversario, il fair play, la non violenza negli stadi, il rispetto delle autorità e sensibilizzare i giovani verso la lotta al doping.

La Scuola avvicina gli alunni allo sport e alla visione dello stesso proprio come avviene con gli spettacoli teatrali e cinematografici. Il progetto è rivolto soprattutto agli alunni ed alunne delle classi terze ed eventualmente battuta alle classi seconde. Il numero di biglietti messi a disposizione per le scuole che hanno aderito al progetto è molto limitato di conseguenza, per ogni partita alla quale si assisterà, si potrà coinvolgere un numero limitato di alunni.

5.3.4 Progetto arrampicata

Il progetto è rivolto agli alunni e alunne delle classi prime. Ai ragazzi viene richiesto di misurarsi con se stessi al fine di aumentare la loro autostima e potenziare il senso di autonomia personale. Gli obiettivi dell'attività sono: il consolidamento e il potenziamento degli schemi motori di base, con riferimento allo sviluppo della percezione spazio-temporale, della visione periferica, del tempo di reazione, della capacità di adattamento situazionale, nonché, il potenziamento fisiologico, con particolare riferimento a forza, velocità, mobilità articolare, equilibrio statico e dinamico. Ci si propone di sviluppare e consolidare gli schemi motori di base dell'arrampicata e la fantasia motoria, favorendo la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri.

5.3.5 Progetto baskin

Il progetto è rivolto alle classi seconde. Gli alunni grazie a questa attività hanno l'opportunità di scoprire le loro potenzialità, le loro abilità e le loro reali competenze di gioco. Infatti, nel gioco del Baskin, a differenza del Basket, ad ogni ruolo corrisponde una precisa competenza ed abilità cestistica, molto spesso indipendentemente dalla reale disabilità

fisica o mentale. I ruoli 2 o 3 (quelli che hanno meno abilità cestistiche) possono essere assegnati anche a dei giocatori normodotati che non hanno ancora raggiunto dei buoni livelli nei fondamentali. Allo stesso modo, il ruolo 4 può essere ricoperto da un alunno con disabilità. Il “Progetto Baskin” è una grande occasione per conoscersi, per accettarsi e nello stesso tempo offre la possibilità di imparare a riconoscere e ad apprezzare le prestazioni di tutti.

5.3.6 Progetto rugby

Con questa attività si vogliono fornire gli elementi fondamentali (tecnico, tattici e culturali) del gioco del Rugby agli alunni delle classi terze. Oltre alla conoscenza delle regole fondamentali (la meta, il tenuto, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in gioco aperto), si lavora su aspetti quali: avanzamento, pressione, sostegno e continuità. Altri obiettivi del progetto sono lo sviluppo delle capacità percettive, di analisi delle situazioni con conseguente adattamento tattico sia in attacco che in difesa, l'importanza della regola tecnica e la conoscenza dei principi fondamentali del rugby: avanzare, pressare, continuare e sostenere.

5.3.7 Progetto scherma

Il progetto è rivolto alle classi seconde. Nell'offerta formativa di un Istituto la scherma rappresenta un valore aggiunto, un servizio offerto ai propri alunni e alle loro famiglie come segno distintivo di una didattica moderna ed efficace. Pur essendo sport di opposizione, non è uno sport di contatto: è l'arma (fioretto, spada o sciabola) a mediare lo scontro con l'avversario.

5.3.8 Progetto touch tennis

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime. Questo nuovo sport della racchetta, che si affianca a tennis, squash, paddle e beach tennis, nasce nel 2002 in Inghilterra e si sta sviluppando velocemente in molti paesi. Oltre alla Gran Bretagna, è molto diffuso in Spagna, Belgio, Francia, Danimarca, Corea, India, Canada e Usa, arrivando ufficialmente anche in Italia. Coniuga i benefici del tennis con una maggiore facilità di apprendimento e di gioco. È ideale per tutti, sia per chi non ha mai preso una racchetta in mano, sia per coloro che sanno giocare ad un livello avanzato.

5.3.9 Progetto “Colazione a scuola”

Obiettivo del progetto è quello di far consumare agli alunni di tutte le classi una buona e sana colazione, nel contempo si svolgerà una lezione di educazione alimentare tenuta da un esperto in nutrizione.

5.4 AREA DI PROGETTO: PREVENZIONE DISAGIO - INCLUSIONE

5.4.1 Progetto Affettività

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze. Per ogni classe verrà proposto un percorso di 3 incontri, della durata di 2 ore ciascuno. Il percorso per le classi seconde si concentrerà soprattutto sugli aspetti affettivi e relazionali, nonché su alcuni aspetti legati al genere e alle trasformazioni del corpo durante la pubertà.

Il percorso per le classi terze verterà più da vicino sugli aspetti della sessualità e del linguaggio affettivo.

Negli interventi si propone un approccio educativo teso a valorizzare il confronto delle opinioni in un clima di ascolto e rispetto reciproco, sospendendo il giudizio sui pensieri e le emozioni altrui, tutto questo in linea con l'educazione socio-affettiva. In alcuni gruppi classe risulta fondamentale essere garanti della sicurezza rispetto alla libera espressione di sé.

Lo stile di lavoro è basato sulla valorizzazione delle esperienze, dei vissuti e dei bisogni dei ragazzi: la modalità è quella di farli emergere attraverso esperienze di tipo introspettivo, la condivisione a livello verbale, piccole esperienze di carattere ludico, produzioni grafiche in gruppo, riflessioni a partire da filmati, l'attivazione di una comunicazione rispettosa tra gruppi ad esempio tra maschi e femmine, il gioco di ruolo, la produzione di storie come stimolo su cui elaborare riflessioni.

Viene valorizzato un approccio graduale e delicato di presentazione delle tematiche, tenendo conto di muoversi sul confine tra la libertà di partecipazione attiva che ciascuno sente e il bisogno di altri di essere stimolati e rassicurati rispetto al fatto che i propri pensieri e le proprie emozioni possono essere portate nel gruppo.

Il percorso nelle classi sarà preceduto da incontri di presentazione con i docenti coordinatori di classe e da un incontro di formazione per i genitori. Al termine del percorso è prevista una restituzione ai docenti coordinatori.

5.4.2 Progetto “Il mio spazio creativo”

Con questo progetto si intende realizzare un percorso mirato che, attraverso stimoli precisi, momenti di introspezione guidata con ascolto di sé e condivisione con gli altri, possa condurre l'alunno a far emergere e potenziare la propria creatività come strumento di comunicazione e di espressione delle proprie emozioni.

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- accedere al proprio mondo simbolico dandogli una valenza espressiva;
- apprendere elementi di comunicazione delle emozioni;
- sviluppare la capacità di ascolto di sé attraverso processi creativi ed artistici con la rielaborazione del proprio lavoro;
- accrescere la conoscenza dei diversi materiali e delle loro caratteristiche;
- incrementare la capacità di ascolto dell'altro;
- sviluppare e favorire le relazioni all'interno del piccolo gruppo e la capacità di collaborare.

Saranno coinvolti alunni individuati dai C.d.C. delle classi prime dell'Istituto.

Gli incontri prevedono: presentazione dell'attività, momenti di rilassamento, tecniche di visualizzazione, rappresentazione grafica, utilizzo di materiali artistici e non convenzionali, verbalizzazione e condivisione.

5.4.3 Sportello di ascolto “PARA-TI”

Nella nostra scuola è presente ormai da diversi anni uno spazio settimanale di consulenza psicopedagogica riservato ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado; unico requisito è il consenso genitoriale che viene richiesto durante il primo anno, con validità triennale. Il progetto costituisce un'opportunità significativa di dialogo in un territorio, la pre-adolescenza, dove è sempre più necessario un ascolto “neutro”, in quanto privo di coinvolgimento emotivo ma nel contempo competente a fornire strategie per gestire il disagio e l'ansia dovuti alla crescita ed alle conseguenti difficoltà psicologiche e relazionali. È prevista l'alternanza dell'operatore maschio/femmina, psicologo/pedagogista; nel corso dell'anno gli specialisti sono in costante contatto con il docente referente e, qualora la situazione lo richieda, con il Coordinatore della classe in cui la persona risulta inserita.

5.4.4 Progetto “Orto Didattico Creativo”

Il progetto “Orto Didattico Creativo”, sperimentato da diversi anni con gli studenti della Secondaria, si articola in due ambiti correlati:

“Orto didattico – attività didattiche e pratiche nell'orto” e “Arte in orto – attività laboratoriali e artistiche inerenti al tema del riciclo e dell'orto”.

Per entrambi gli ambiti si prevedono i seguenti obiettivi:

- interdisciplinarietà: lavorare in modo pratico nel laboratorio o all'aria aperta riunendo i saperi che la scuola propone nelle diverse discipline per poi poterli riassortire, ri-assemblare, valorizzare e utilizzare secondo schemi nuovi attraverso un'immediata applicazione di essi.
- interazione fra gli alunni di tutta la scuola che saranno chiamati a partecipare al progetto in piccoli gruppi allo scopo di favorire la collaborazione e lo scambio.
- saper comunicare, in diverse forme, le varie informazioni.

Per quanto riguarda l'ambito "Orto didattico":

- conoscenza e formazione di un orto in connessione con l'educazione ambientale e alimentare.
- Uso dell'orto e delle tecniche per predisporlo e mantenerlo.
- Conoscenza delle essenze che possono essere inserite in un orto-giardino.

Per quanto riguarda le attività di "Arte in orto":

- sviluppare la consapevolezza del rispetto per la natura, del non spreco e del riciclo attraverso il riutilizzo creativo dei materiali, per la creazione di piccoli elaborati che prevedono l'unione tra arte ed elementi naturali e installazioni tematiche da posizionare all'interno dell'orto didattico.

Tutti gli alunni, anche quelli che non saranno direttamente coinvolti dal progetto potranno:

- apprezzare la presenza di un orto nel cortile della scuola
- imparare a capire il valore delle cose
- essere educati al mantenimento e al rispetto di un bene comune.

Il progetto è aperto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli alunni saranno chiamati a partecipare secondo l'interesse personale di ciascuno e/o a discrezione dei consigli di classe e compatibilmente con le discipline concomitanti. Ogni intervento sarà organizzato per piccoli gruppi composti, a seconda delle attività previste, in tre spazi settimanali.

Per quanto riguarda le attività di Orto-didattico ogni intervento prevede un alternarsi di attività didattico-teoriche specifiche sulle essenze presenti nell'orto e sulle attività da svolgere. Ogni uscita si conclude con la compilazione del diario e del calendario dell'orto così che alla fine dell'anno rimanga traccia del percorso complessivo e del risultato ottenuto da un susseguirsi di singoli interventi.

Per quanto riguarda l'ambito "Arte in orto", le metodologie constano in interventi laboratoriali da svolgersi all'aperto o in aula di arte a seconda delle condizioni climatiche e

del tipo di attività in programma mediante l'uso di materiale artistico, non convenzionale e di riciclo.

Il progetto ha il sostegno del Comitato Genitori e dell'Amministrazione Comunale.

5.4.5 Progetto “Stranieri come noi”

A partire dall'a.s. 2018/19 la scuola secondaria di primo grado ha attivato percorsi di insegnamento dell'italiano come seconda lingua per alunni N.A.I. (neo arrivati in Italia), ovvero ragazzi di recente immigrazione che ancora non parlano la lingua italiana o la parlano a un livello non sufficiente per affrontare l'impegno scolastico.

Si tratta di alcune ore di docenti della scuola, per lo più insegnanti di italiano, che vanno a completare il loro monte orario settimanale o prese dal pacchetto di ore di “recupero” per seguire questi alunni in un percorso di apprendimento dell'italiano come seconda lingua. I percorsi si inseriscono nell'orario curricolare, secondo un calendario che tiene conto dell'esigenza di far partecipare gli alunni a tutte le attività di classe nelle quali possono portare il proprio contributo indipendentemente dalla padronanza linguistica (ed. musicale, artistica, fisica ...). A queste risorse interne si affianca il lavoro di una facilitatrice linguistica assegnata dal Comune di Pregnana M.se attraverso l'appalto alla Coop. Intrecci. Scopo del progetto è accompagnare gli alunni nell'acquisizione della lingua quotidiana prima e nel consolidamento di una lingua dello studio che permetta loro di affrontare lo studio delle varie discipline. Altro strumento di accoglienza e accompagnamento elaborato dalla scuola è un modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni NAI che viene adottato dai consigli di classe per facilitare il percorso degli alunni nei primi due anni di permanenza in Italia. Per l'anno in corso e i successivi si prevede di lavorare anche sul piano dell'educazione all'intercultura, a partire da un lavoro da svolgere in collaborazione con la docente di Alternativa all'IRC che avrà come finalità la realizzazione di materiali interculturali da pubblicare sul giornalino di istituto e di cartelloni da affiggere nella scuola.

5.4.6 Progetto plusdotazione

Gli studenti ad alto potenziale rappresentano il 5% della popolazione, ma la plusdotazione non è sempre un vantaggio perché se queste persone non vengono supportate dalla famiglia, dalla scuola e dalla società dal punto di vista cognitivo ed emotivo, non solo rischiano di perdere il loro potenziale ma, soprattutto, di subire situazioni serie come l'emarginazione, la disaffezione scolastica, la perdita di autostima, fino ad arrivare a conseguenze a volta estreme. Il progetto, quindi, nasce dal voler sostenere il diritto di ogni

individuo a essere accompagnato nel suo percorso di crescita per poter esprimere al meglio le sue potenzialità, per offrire un importante contributo al miglioramento della nostra società, e i bambini e i ragazzi gifted sono senz'altro dotati di alte capacità ma anche portatori di bisogni da accogliere e a cui rispondere. Il progetto si articola in attività didattiche di recupero e potenziamento, svolte anche in gruppo.

5.4.7 Gerla 2.0 “Dalla terra alle persone”

Il progetto pone al centro delle sue attività la produzione agricola e la solidarietà; desidera diffondere la “Cultura della terra” e l’attenzione nei confronti dell’ambiente, coinvolgendo tutti i cittadini, soprattutto i più giovani, attraverso eventi, percorsi laboratoriali e attività sul territorio tra Rho e Pregnana Milanese.

Si produrrà miele, zafferano, yogurt e dessert destinati alla ristorazione scolastica nei comuni di Rho, Pregnana Milanese e comuni limitrofi. Le diverse attività sono svolte da persone con disabilità o in condizione di fragilità e migranti. La coltivazione dello zafferano verrà avviata su un terreno messo a disposizione dal Comune di Pregnana Milanese.

5.5 AREA DI PROGETTO: ACCOGLIENZA. ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ

5.5.1 Progetto Orientamento



Le attività di orientamento non si collocano esclusivamente nella parte terminale della Scuola Secondaria, ma riguardano l’intero triennio; solo così diventano percorsi in cui i ragazzi formano in positivo le opzioni e le scelte sul loro futuro.

La nostra scuola da parecchi anni ha predisposto un **Progetto dell’Orientamento** che si distende nel corso del triennio e che viene ogni anno sottoposto a modifiche e ad aggiornamenti.

Il progetto prevede la strutturazione di **un percorso triennale** che, attraverso unità di lavoro collaudate e attività mirate, ha come punti di forza:

- **nel primo anno**, il raggiungimento di una miglior conoscenza di sé in termini di autostima e di comunicazione efficace;
- **nel secondo anno** la consapevolezza di sé, la conoscenza della realtà in cui vive (informazioni sulle risorse del territorio) e l’abitudine all’autovalutazione;
- **nel terzo anno** l’utilizzo degli strumenti acquisiti per la scelta consapevole del percorso scolastico successivo all’esame di Stato.

L'Istituto, in collaborazione con IREP e le Scuole Secondarie di Secondo grado presenti sul territorio, organizza e promuove la partecipazione degli alunni di seconda e soprattutto di terza ad alcune iniziative:

- mostra-vetrina delle scuole secondarie di secondo grado del rhodense;
- conferenze di orientamento rivolte a genitori, insegnanti e alunni;
- mini-stage in una scuola secondaria di secondo grado del territorio (Sospeso nel corrente A.S. a causa dell'emergenza sanitaria in corso)
- Open Day dei diversi Istituti

5.6 AREA DI PROGETTO: PROGETTO GENITORI

5.6.1 Sportello di ascolto per genitori e docenti

Questo servizio di consulenza psicopedagogica prevede la possibilità, riservata a genitori e docenti della Scuola Secondaria, di incontrare gli specialisti a cui la nostra scuola si affida ormai da anni per supportare gli adulti nell'affrontare problemi relazionali e/o didattici con i ragazzi frequentanti l'Istituto. Il servizio che ovviamente non ha valenza terapeutica fornisce strategie per riconoscere ed affrontare le molteplici difficoltà di comunicazione con ragazzi che vivono una fase particolarmente complessa della loro crescita. Con gli esperti è possibile affrontare anche il tema dell'orientamento scolastico ed essere supportati nel dialogo con i servizi territoriali. Anche in questo caso sono previsti momenti di incontro con il referente del servizio per monitorare al meglio l'andamento del progetto.

5.6.2 Progetto “Non ti riconosco più” (Educazione all'affettività e alla sessualità - per i genitori)

Il progetto prevede degli incontri con i genitori delle classi seconde e terze, che possono essere sia in modalità online che in presenza, con la finalità di fornire delle chiavi di lettura rispetto al cambiamento fisico, psicologico e relazionale dei preadolescenti. Verranno ripercorse le tematiche affrontate nelle classi durante i percorsi di educazione all'affettività; gli incontri saranno quanto più possibile coinvolgenti per i genitori, anche con modalità interattive.

5.6.3 “Docenti e genitori in prima linea” (Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo - Per i genitori)

Grazie a questo progetto ci si propone di fornire ai genitori una serie di nozioni e strumenti pratici per capire il *rapporto* dei propri figli con gli *strumenti tecnologici*, *promuovendone* un utilizzo *consapevole* per riconoscere *abitudini negative* e porvi rimedio al fine di identificare per tempo gli eventuali *sintomi* di *disagio*.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

6.1 CORSO DI POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE E SPAGNOLA

I corsi sono destinati ad alcuni alunni meritevoli delle classi terze.

Da diversi anni, in collaborazione con IL British Institute di Rho per inglese e Istituto Velázquez per spagnolo, vengono attribuite borse di studio con uno specifico corso di preparazione con insegnanti madrelingua.

La scuola intende promuovere la “Cultura delle Certificazioni”, intesa come opportunità di attestare le competenze raggiunte a scuola, mediante esami e riconoscimenti internazionali, al fine di valorizzare quanto imparato e renderlo parte del curriculum personale come base per successivi e più avanzati apprendimenti.

7. I LABORATORI

7.1 IL LABORATORIO DI INFORMATICA

In generale la scuola si prefigge, mediante l'attività nel laboratorio di informatica, di favorire:

- un incremento dell'autostima e una maggiore motivazione delle attività scolastiche;
- il miglioramento della capacità di lavorare in gruppo (comportamento, rispetto del lavoro e delle idee altrui, collaborazione organizzativa e suddivisione dei compiti, rispetto dei tempi);
- il recupero e potenziamento delle abilità di comunicazione attraverso l'uso di linguaggi diversi;
- una maggiore autonomia nell'organizzare il proprio lavoro;
- l'incremento della partecipazione alle attività scolastiche;
- il miglioramento delle capacità di osservazione, raccolta ed analisi dei dati;
- l'utilizzo corretto di Internet.

Ogni PC della scuola ha accesso alla rete Internet attraverso il Wi-Fi di plesso. La scuola tutta utilizza Internet per reperire risorse e comunicare esperienze: questo vale (oltre che per la Segreteria) per i docenti sia nella attività di formazione sia nell'attività didattica insieme agli alunni.

L'Istituto ha anche un nuovo sito Internet; tale piattaforma è una vetrina delle esperienze realizzate, fonte di informazioni su iniziative e resoconti di monitoraggi e sondaggi, mezzo veloce per segnalare riunioni. Una commissione specifica ha attivato la piattaforma Google Classroom per una didattica che contempla il ricorso alle nuove tecnologie.

7.2 IL LABORATORIO DI SCIENZE

La nostra scuola è dotata di un laboratorio scientifico attrezzato che permette di eseguire significativi esperimenti di fisica, chimica e biologia.



Il laboratorio scientifico si ripropone di:

- avviare i ragazzi all'acquisizione del metodo scientifico;
- sviluppare le capacità di osservazione;
- comprendere i concetti attraverso l'esperienza diretta;
- sviluppare negli studenti la motivazione a studiare le materie scientifiche.

Sono previste lezioni settimanali su attività di laboratorio di "ricerca".

La maggior parte delle attività in laboratorio si svolge in gruppo, il laboratorio quindi è anche un'importante occasione per favorire la socializzazione e la discussione tra gli alunni.

7.3 IL LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Il laboratorio artistico-espressivo rappresenta un luogo di creatività, di libertà, di sperimentazione, di scoperta e di apprendimento, nel quale sviluppare la capacità di osservazione ed imparare a guardare la realtà che ci circonda con tutti i sensi per meglio conoscerla. Il laboratorio si propone di avvicinare i ragazzi all'arte attraverso "il fare insieme". Nel laboratorio i materiali, le attrezzature (piani di lavoro, scaffalature e lavello con acqua corrente) e le metodologie sono a disposizione degli studenti perché facciano esperienze necessarie all'acquisizione di conoscenze e di abilità.

Il laboratorio si presenta come:

- un contesto significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva di fronte a compiti concreti da svolgere;
- uno spazio di creatività che è in grado di accrescere l'autostima degli alunni e di valorizzare le competenze di ciascuno, facendole interagire e confrontare con quelle degli altri;
- un'occasione per proporre agli alunni itinerari didattici significativi.

Così strutturato, il laboratorio si configura come il bisogno di relazione, socializzazione, fantasia e del fare da sé: tutti bisogni di cui hanno necessità gli alunni per formarsi e per crescere. La caratteristica principale del laboratorio, dal punto di vista didattico, è la sua realizzazione con gruppi di alunni della stessa classe per eseguire un preciso compito.

La didattica laboratoriale ha le seguenti caratteristiche:

- personalizzazione degli obiettivi formativi sulla base delle esigenze dei singoli alunni;

- disponibilità all'accoglienza delle diversità e quindi degli alunni diversamente abili.

Il laboratorio espressivo, infatti, è un luogo ideale nel quale dare vita a un progetto di integrazione poiché, grazie all'organizzazione del suo ambiente e alla sua metodologia, risponde alle esigenze dell'alunno diversamente abile che chiede di stare insieme agli altri, di poter agire su oggetti concreti e di poter utilizzare tutti i canali di comunicazione, verbali e non.

7.4 IL LABORATORIO DI MUSICA

A Scuola è presente un laboratorio musicale, situato al secondo piano.

Le classi vengono condotte in laboratorio nel caso di lezioni che prevedano attività pratiche: coro, Body Percussion, ecc. Dotato di strumentazione professionale (tastiera Yamaha pesata, piccole tastiere Casio, stereo, mixer) e didattica (tubi sonori, strumenti ricavati da materiali di recupero, bidoni, scope, lattine e secchi), lo spazio così attrezzato consente a tutti gli studenti di cimentarsi con la pratica musicale a vari livelli.

L'orario didattico viene appositamente strutturato in modo da consentire a tutte le classi di accedere al laboratorio, così da non creare accavallamenti.

8. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni svolgono le seguenti attività:

- Il giornalino della scuola: creazione di articoli, comunicazioni sui vari progetti e approfondimento di temi proposti dal docente.
- Progetto raccolta tappi "Associazione Filomondo Onlus": creazione di due contenitori per la raccolta all'interno della scuola con locandina e presentazione del progetto da parte degli alunni in tutte le classi.
- Progetto di miglioramento della raccolta differenziata nelle aule con l'intervento di un rappresentante della Gesem (società che si occupa della gestione della raccolta domiciliare e della piattaforma ecologica di Pregnana), creazione di locandine da affiggere nelle aule, organizzazione di un concorso che premia le classi diligenti nella differenziazione.

Le finalità del progetto sono le seguenti:

- migliorare la capacità di apprendimento, il metodo di studio, la capacità di sintesi, di esposizione e il lavoro in team;
- promuovere l'interazione attraverso la condivisione delle esperienze personali;

- favorire un'attenzione particolare alla terminologia, ricerca di definizioni, onde arricchire il patrimonio lessicale e riflettere sull'uso di alcune parole;
- sensibilizzare alla salvaguardia pianeta, alla solidarietà, utilizzando strumenti di comunicazione visiva e multimediale;
- ricercare e organizzare informazioni da fonti diverse.

9. LA VALUTAZIONE

L'efficacia dell'azione didattica viene testata tramite prove strutturate per classi parallele in alcuni ambiti, nei rimanenti tramite prove che verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti articolati nelle diverse discipline chiaramente esplicitati. I risultati della valutazione dello studente sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Nelle classi terze della scuola, si utilizza la "Scheda per la certificazione delle competenze" predisposta dal Ministero dell'Istruzione.

La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, nel contempo sviluppando, secondo una gradualità rispettosa dell'evoluzione psicologica degli studenti, itinerari di orientamento ed attività di autovalutazione, volti a promuovere la costruzione di un senso di responsabilità ed il rispetto degli altri.

Sono stati approntati strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze.

La nostra Scuola prevede nelle Prime, nelle Seconde e nelle Terze classi percorsi interdisciplinari di lavoro individuale e cooperativo su compiti autentici.

9.1 TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ESPRESSI IN PERCENTUALI

Percentuale	Fascia di voto	Percentuali e voti intermedi	
0 - 40%	4	0% - 20%	4
		21% - 40%	4,5
41% - 54%	5	41% - 49%	5
		50% - 52%	5,5
		53% - 54%	5,75
55% - 69%	6	55% - 59%	6
		60% - 63%	6,25
		64% - 67%	6,5
		68% - 69%	6,75
70% - 79%	7	70% - 72%	7
		73% - 74%	7,25
		75% - 77%	7,5
		78% - 79%	7,75
80% - 89%	8	80% - 82%	8
		83% - 84%	8,25
		85% - 87%	8,5
		88% - 89%	8,75
90% - 98%	9	90% - 92%	9
		93% - 94%	9,25
		95% - 96%	9,5
		97% - 98%	9,75
99% - 100%	10	99% - 100%	10

9.2 DESCRITTORI DELLE VALUTAZIONI DECIMALI RELATIVI ALLE DISCIPLINE

Valutazione in decimi	Descrittori
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso sicuro delle conoscenze e delle abilità. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Possesso di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.
6	Raggiungimento dei livelli minimi attesi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
5	Non completo raggiungimento dei livelli minimi attesi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
4	Non raggiungimento dei livelli minimi attesi. Possesso insufficiente di conoscenze e abilità. Grandi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

Per l'insegnamento della **religione cattolica** e la valutazione delle **attività alternative** viene redatta, a cura del docente, un documento specifico che viene allegato e consegnato unitamente alla scheda di valutazione. Il Collegio docenti ha concordato di utilizzare le voci "Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Insufficiente" per esprimere la valutazione relativa ai livelli di apprendimento conseguiti.

9.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva è motivata dalla necessità di recuperare i requisiti di base del percorso scolastico al fine di conseguire gli obiettivi formativi. Il Consiglio di Classe provvede ad informare i genitori attraverso comunicazioni e colloqui, così da renderli consapevoli delle difficoltà riscontrate nei risultati di apprendimento e/o nella frequenza alle lezioni, nonostante le strategie adottate dagli insegnanti per supportare lo studente.

Il Collegio Docenti ha stabilito che non sono ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che, nonostante le strategie di recupero, messe in atto dai singoli docenti del CdC, presentano gravi e numerose insufficienze nell'apprendimento;

- gli alunni per i quali si ritiene che ripetere la stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento.

9.4 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli alunni, per essere ammessi allo scrutinio finale e valutati, devono aver frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, come previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo 62/2017.

Il mancato conseguimento di questa quota di frequenza comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

In alcuni casi è possibile derogare a tal limite, con criteri stabiliti dal Collegio di Docenti, che per la nostra scuola sono:

- assenze per gravi e certificati motivi di salute;
- situazioni riconducibili a un grave disagio familiare o sociale, tali per cui il Consiglio di Classe consideri che l'alunno sia ammesso alla classe successiva o all'esame finale in considerazione delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione avviato.

10. CONDIZIONI AMBIENTALI E SICUREZZA

La scuola dispone delle dotazioni e delle attrezzature previste dalla legge.

La Scuola è infatti dotata di un sistema di uscite di sicurezza a servizio dei vari ambienti dell'edificio scolastico: il piano terra è servito da tre uscite di sicurezza dotate di maniglia antipanico a spinta e dimensionate per regolare in modo adeguato il deflusso dalla scuola; la mensa è dotata di n. 6 uscite che si aprono verso lo spazio aperto del cortile di pertinenza della scuola.

Ai piani superiori la Scuola è dotata di un sistema di vie di uscita composto da una scala che regola il normale deflusso, una scala antincendio esterna ed una scala antifumo.

La Scuola è dotata di attrezzature antincendio fisse idranti con manichetta ai piani ed estintori portabili.

All'albo della Scuola sono esposte le planimetrie colorate in cui sono individuati i settori con i percorsi da seguire e le indicazioni da assumere in caso di emergenza.

In ogni locale dell'edificio (aule, refettorio, palestra, ecc.) sulla parte interna della porta di comunicazione con il corridoio centrale, è posto un cartello che individua il locale stesso con l'indicazione del percorso per il raggiungimento della zona di raduno di pertinenza.

È indispensabile che di fronte ad una situazione di emergenza ogni persona sappia esattamente come comportarsi.

Per l'apprendimento di tale comportamento i docenti ed il personale ATA sono formati con un apposito corso, gli alunni vengono informati e istruiti dagli insegnanti con un corso audiovisivo e spiegazione delle istruzioni di comportamento e dei cartelli della sicurezza affissi nell'istituto.

Annualmente si tiene almeno una riunione dei componenti del servizio di emergenza, per informare ed istruire il personale preposto all'attuazione del piano di esodo.

Inoltre, viene svolta un'esercitazione per ogni anno scolastico durante la quale gli utenti della scuola (alunni, docenti, non docenti) imparano a conoscere l'edificio e le norme comportamentali, prendendo dimestichezza con le indicazioni delle vie di fuga e la collocazione dei mezzi di protezione attiva (estintori, cassette antincendio).